

**COMUNE DI
SANNAZZARO DE' BURGONDI**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Segue "programmazione strategica"	12

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	13
Segue "analisi strategica delle condizioni esterne"	16
Obiettivi generali individuati dal governo	17
Popolazione e situazione demografica	18
Territorio e pianificazione territoriale	20
Strutture ed erogazione dei servizi	21
Economia e sviluppo economico locale	23
Sinergie e forme di programmazione negoziata	24
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	25

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	26
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	27
Opere pubbliche in corso di realizzazione	29
Tributi e politica tributaria	30
Tariffe e politica tariffaria	32
Spesa corrente per missione	33
Necessità finanziarie per missioni e programmi	34
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	35
Disponibilità di risorse straordinarie	37
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	38
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	39
Programmazione ed equilibri finanziari	40
Finanziamento del bilancio corrente	41
Finanziamento del bilancio investimenti	42
Disponibilità e gestione delle risorse umane	43
Obiettivo di finanza pubblica	45

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	46
Entrate tributarie - valutazione e andamento	47
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	49
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	50
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	51
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	52

Accensione prestiti - valutazione e andamento	53
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	54
Elenco degli incarichi anno 2019	55
Fabbisogno dei programmi per singola missione	56
Servizi generali e istituzionali	57
Giustizia	58
Ordine pubblico e sicurezza	59
Istruzione e diritto allo studio	60
Valorizzazione beni e attiv. culturali	61
Politica giovanile, sport e tempo libero	62
Turismo	63
Assetto territorio, edilizia abitativa	64
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	65
Trasporti e diritto alla mobilità	66
Soccorso civile	67
Politica sociale e famiglia	68
Tutela della salute	69
Sviluppo economico e competitività	70
Lavoro e formazione professionale	71
Agricoltura e pesca	72
Energia e fonti energetiche	73
Relazioni con autonomie locali	74
Relazioni internazionali	75
Fondi e accantonamenti	76
Debito pubblico	77
Anticipazioni finanziarie	78
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	79
Programmazione e fabbisogno di personale	80
Opere pubbliche e investimenti programmati	82
Programmazione acquisti di beni e servizi	83
Permessi a costruire	84
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	85

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo e per certi aspetti la rendicontazione di fine mandato.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il DUP del comune di Sannazzaro de' Burgondi è strutturato in due sezioni:

Sezione Strategica

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa, concretizzandole, le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il relativo quadro normativo, con le linee di indirizzo della programmazione provinciale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e dell'Unione Europea. Nello specifico essa individua le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo impattante sul medio/lungo periodo. La Sezione Strategica indica gli strumenti attraverso cui l'Ente Locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo

conoscitivo di analisi strategica , in termini attuali e prospettici.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico ed è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica, costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Essa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere al fine di realizzare gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Il DUP deve essere redatto ed approvato prima del Bilancio perchè ne detta le linee guida.

La legge prevede:

- che ogni anno sia approvato e pubblicato entro il 31 luglio il DUP per il triennio successivo, dove sono identificate le scelte strategiche;
- che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP, con eventuali variazioni alla stesura del documento iniziale;
- che entro il 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio definitivo del successivo triennio.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato, avendo preso in considerazione anche il programma di mandato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre. Tutto ciò premesso si riportano le linee programmatiche di mandato approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24.06.2016:



PROGRAMMA "FINALMENTE CITTA'"

MISSION: individuare e risolvere i problemi quotidiani che assillano il cittadino al fine di migliorare la qualità della vita. L'ascolto è una delle fasi che caratterizzeranno il nostro percorso.

VISION: rilanciare Sannazzaro. Apportare un contributo di cambiamento alla nostra città. Abbiamo potuto verificare diverse criticità nell'attuale gestione dell'amministrazione del Comune e riteniamo che ci siano spazi sufficienti per restituire a Sannazzaro il posto che merita. Per il reperimento delle risorse e per l'attuazione del presente programma contribuiranno tutti i risparmi ottenuti dall'ottimizzazione della macchina comunale e della riduzione degli sprechi.

Sannazzaro è oggi una città che ha vissuto all'ombra della raffineria e si trova in profonda crisi per non aver ancora trovato un modo per reinventarsi e rilanciare l'economia. Noi crediamo fortemente che la nostra città abbia le risorse ed i valori per aprire una nuova stagione. Di fronte al rischio incombente del declino, occorre molto più che una gestione ordinaria del quotidiano.

Lavoro, riqualificazione e partecipazione sono le parole chiave di un programma che punta a far uscire Sannazzaro dalla crisi, offrendo sicurezza, rilancio economico e servizi adeguati perchè nessuno resti indietro.

Solo puntando in alto e credendoci fino in fondo si possono realizzare i sogni ed i progetti che ogni sannazzarese ha per questa città, per se stesso e per i propri figli.

I nostri impegni sono **per il rispetto delle regole e la sicurezza, la tutela dell'ambiente, la riduzione delle tasse, il rilancio delle attività, l'urbanistica sostenibile, una nuova gestione della pubblica amministrazione, la partecipazione e la trasparenza. Vogliamo una città verde, pulita, moderna, senza degrado, dove i cittadini tornino a riappropriarsi dei loro spazi e delle loro istituzioni.**

Prioritario sarà il coinvolgimento della cittadinanza.

Il programma elettorale che presentiamo parte da una duplice consapevolezza: i molteplici fattori di crisi che dobbiamo fronteggiare e le grandi potenzialità che la Città dimostra di possedere. Intendiamo guardare oltre le angustie attuali per progettare un futuro diverso basato su strategie e capacità di porsi obiettivi di medio-lungo termine per guidare la Città in un percorso, non breve e per niente scontato, di profonda riorganizzazione ed innovazione del tessuto economico, dell'assetto

territoriale e dei servizi.

Questi obiettivi hanno come punto fermo la tutela della sicurezza e la legalità sul territorio e la capacità di adeguare e rendere più efficaci le risposte dinanzi al manifestarsi di crescenti bisogni e di nuove fragilità sociali, in un quadro di limitate risorse finanziarie.

Lavoreremo per la prospettiva di una Città che non si rassegni a rispondere alle incertezze e alle precarietà della crisi chiudendosi in atteggiamenti rinunciatari e difensivi, nè in sterili rivendicazioni di campanile.

Non pensiamo a soluzioni parziali o di breve respiro; abbiamo fiducia, competenza e coraggio per affrontare temi delicati e complessi non più rimandabili.

La città vive un periodo di affaticamento e per questo dobbiamo ricercare nuovi modelli e opportunità per adeguarsi ai tempi che cambiano. Questi sono i compiti di chi governa la città e non intendiamo sottrarci a questo ruolo.

L'assenza di obiettivi e di progettualità nei 5 anni appena trascorsi è lampante e rispecchia una visione che non ci appartiene.

Siamo consapevoli che oggi l'economia del nostro territorio chiede alle istituzioni una capacità di visione che ci consenta di affrontare interventi essenziali per la comunità. Crediamo che ci sono ancora opportunità da consegnare a una città che guarda con fiducia al proprio futuro. Pensiamo ad un territorio competitivo, in continua relazione con le economie più avanzate e non ancorato a visioni ottuse e superate che hanno logorato la città, tenuta prigioniera di vecchie strategie.

Vogliamo scegliere UN'ALTRA STORIA fatta di gente nuova che sappia cogliere e confermare i nostri valori, la tutela del territorio, la valorizzazione delle attività d'impresa, un modello equilibrato e sostenibile di sviluppo urbano. L'occasione sono queste elezioni amministrative.

Siamo cittadini civilmente impegnati, lontani dalle logiche politiche e partitiche senza nessuna contiguità con aziende e poteri forti locali. Ogni intervento sulla città sarà basato sull'efficacia.

bilancio: grande attenzione alla struttura del bilancio e all'analisi delle sue voci nel dettaglio, alla riorganizzazione della macchina comunale. Riduzione degli sprechi e dei residui attivi per reperire le risorse che consentano l'attuazione del presente programma.

trasparenza: condivisione e partecipazione attiva dei cittadini al governo della città. Grande attenzione a dati e informazioni che sono la base per avere piena conoscenza del territorio. Permettono di individuare i problemi ed i bisogni della città e capire potenzialità e indirizzo.

ambiente: lavorare per creare per il cittadino un ambiente più vivibile, salutare e confortevole. Particolare attenzione sarà riservata ai rifiuti e intendiamo porli al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, il loro riuso, riciclo e recupero.

preservazione del territorio: favorire la preservazione del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo rurale che sociale.

energia: siamo convinti che più si incide sul tema energia, più saremo competitivi.

urbanistica e salvaguardia del territorio: intendiamo intervenire in modo concreto ed attuabile per rilanciare la qualità della vita. Incentivazione, riqualificazione, rispetto delle regole, qualità e legalità saranno le parole chiave. Obiettivi chiari, condivisi, realizzati con processi di partecipazione.

commercio e rilancio dell'economia: il difficile periodo che stiamo vivendo incide fortemente sulle famiglie e la qualità della vita. Il nostro compito sarà quello di porre in essere iniziative che incidano positivamente in modo diretto e indiretto sul lavoro e sulla tutela delle risorse e delle persone.

cultura: pensare ad una programmazione di medio/lungo periodo per ottimizzarne l'efficacia delle iniziative. Non più eventi fini a se stessi ma integrati in un contesto di continuità. Ogni progetto dovrà prevedere un piano d'ammortamento e una resa per la collettività. La cultura non deve essere intesa come "singolo evento" ma viatico e supporto per generare nuove opportunità di apprendimento di ampio respiro e lungo raggio. Creare un percorso di conoscenza che parte dalla scuola dell'infanzia e non si ferma mai, con un concetto di crescita collettiva. Intendiamo lavorare nella contemporaneità, possibilmente anticiparla e gestirla, creare saperi, idee e proposte prima degli altri, fare rete. Pensiamo ad una città creativa che vive e interpreta il presente, ma prova a guardare al futuro un attimo prima con originalità e creatività nelle offerte culturali: cinema, arte, architettura, fotografia, archeologia industriale, musica, design, teatro, letteratura, moda, storia, nuove tecnologie, tradizioni e dialetto, lingue, astronomie ecc... e dare loro la centralità che meritano. Sarà questa l'occasione di promuovere anche un nuovo modello di sviluppo economico a livello di immagine e percezione della città.

scuola: la scuola è un'istituzione pubblica ed il Comune ha poco potere decisionale relativamente ai programmi di istruzione. L'indirizzo è di pertinenza dello Stato. Il comune ha competenza nelle strutture. L'importanza della scuola è però strategica per il comune. La scuola è il momento fondamentale per la formazione, educazione e crescita dei giovani, una finestra nel domani dove si crea e si forma il futuro. Noi pensiamo alla scuola come luogo inclusivo, aperto a tutti, dove si vive in un ambiente sano e armonico, dove si sta bene, dove si trovano opportunità per tutti, senza lasciare indietro nessuno. Pensiamo alle scuole sannazzaresi come un laboratorio di esperienze e progetti a tutti i livelli.

giovani: i giovani sono fonte di novità, creatività, idee, energie e sanno offrire una visione innovativa. Per questo intendiamo sostenerli, soprattutto in questo momento difficile dove sono la parte più debole e fragile del sistema.

la salute dei cittadini: puntiamo a tutelare la salute ed il benessere dei cittadini come bene primario e lo consideriamo un aspetto determinante per la qualità della vita.

sport: siamo fermamente intenzionati a scommettere sullo sport. Il mondo dello sport a Sannazzaro è vivacissimo e diffuso. Possiamo affermare che siamo una città di sportivi. Ci sono società di grande livello e qualità che ottengono risultati lusinghieri. Molti nostri cittadini praticano diverse discipline a livello agonistico, amatoriale e dilettantistico. C'è poi un'abitudine consolidata ad avviare i bambini e i ragazzi alla pratica sportiva appena possibile. Crediamo che lo sport sia un mezzo di socializzazione, multiculturalità e integrazione, anche nelle diverse abilità ed è fondamentale per la salute e la qualità della vita dei cittadini. Crescita, educazione, rispetto e senso civico sono momenti e valori insiti nello sport che è nostro dovere coltivare.

sicurezza: la sicurezza è un diritto per ogni cittadino. Vivere in un ambiente sicuro senza timore di furti e vandalismi, poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. La sicurezza deve essere vista come un bene pubblico.

E' importante affiancare strumenti e tecnologie a supporto della polizia locale e delle Forze dell'Ordine che svolgono un ruolo fondamentale già oggi, pur in difficoltà numerica. Noi sappiamo che manterranno lo stesso impegno e ci impegniamo per rafforzare la polizia locale e chiederemo il potenziamento delle Forze dell'Ordine. Per costruire una città più sicura non bastano solo le forze di polizia e carabinieri. Dobbiamo fare in modo che i cittadini si sentano tutelati e tornino a riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività. Pensiamo alla "vigilanza sociale" realizzata dai cittadini in prima persona per un ritorno ad un più forte senso della comunità.

sociale: equità, uguaglianza, continuità, centralità della persona, efficienza, efficacia e trasparenza saranno i principi che guideranno le politiche sociali del comune.

internet: ormai è entrato nella quotidianità di quasi tutti e pensiamo che sia un importante strumento per l'economia e lo sviluppo della città. La connettività e le nuove tecnologie devono essere al servizio del cittadino per servizi, partecipazione e coinvolgimento diretto. Pensiamo a progetti innovativi in linea con le smart city come ad esempio il rilancio dell'economia del territorio, la sostenibilità ambientale, una nuova governance urbana e l'attenzione alle persone snellendo le incombenze dirette e obbligate negli uffici comunali.

lavoro: prima di tutto tutela delle risorse e delle persone. Lavorare per la difesa del lavoro esistente e creare i presupposti per crearne di nuovo. In questi anni gli agricoltori, i commercianti, gli artigiani, gli imprenditori, i liberi professionisti ed i lavoratori sono stati lasciati soli dalla totale assenza politica del Comune. Intendiamo imprimere una svolta e rimettere al centro il lavoro e l'impresa. Il tempo delle parole è finito. Sono necessari fatti concreti, immediati ed efficaci. Il Sindaco non può creare direttamente posti di lavoro, ma ha il dovere di difendere e far rinascere la vocazione agricola, manifatturiera e commerciale della nostra città e tutelare e valorizzare il patrimonio di conoscenza e capacità per fare impresa e creare i presupposti affinché i giovani possano far nascere nuove attività. Crediamo che sia nostro dovere restituire fiducia e speranza alla nostra città. Sannazzaro è conosciuta per la raffineria e le sue maestranze. Dobbiamo creare una nuova cultura basata su tradizione ed innovazione. Questa città deve necessariamente cambiare il suo modello di crescita, oggi troppo monotematico. E' nostra ferma intenzione stare al fianco delle forze vive di Sannazzaro. Crediamo che ci siano ampi spazi di crescita e dobbiamo supportarli, divulgarli per farli conoscere. Questo sarà possibile sostenendo la vocazione agricola, industriale, artigianale e commerciale della nostra città, potenziandola con le nuove tecnologie, le strategie di marketing e la formazione di alta qualità.

welfare: il punto cardine è: nessuno deve rimanere indietro. Stiamo vivendo anni di estrema difficoltà. Ci impegneremo per salvaguardare i livelli qualitativi dell'attuale sistema di welfare. Ma siamo convinti che servono anche nuovi progetti di sviluppo per la prevenzione del disagio, l'assistenza e la cura delle persone svantaggiate e dobbiamo lavorare sulla coesione sociale. Le risorse di ogni tipo, economiche ed umane investite nel sociale dobbiamo intenderle non come un costo ma come un investimento. E' importante ricostruire le politiche sociali tenendo nella giusta considerazione le attuali e future esigenze e il cambiamento epocale che stiamo vivendo. Il Comune deve essere protagonista nel sistema dei servizi indicando le priorità e favorendo la costruzione di reti che promuovano la salute ed il benessere tenendo nella giusta considerazione prevenzione e disagio. Cooperative sociali, fondazioni, associazioni di volontariato e terzo settore in generale devono essere attori protagonisti della programmazione, non solo fornitori. Siamo convinti che una comunità rispettosa ed attenta alle esigenze dei più deboli sarà in grado di affrontare e risolvere i problemi di tutti. Ci impegniamo a sostenere il più possibile, in una fase di crisi come questa, esperienze che permettano a molte famiglie di superare questi momenti difficili.

Un progetto funziona se è:

- costruito su idee chiare, convincenti e forti
- costituito da una squadra coesa e intenzionata a perseguire l'obiettivo
- orientato verso una visione di città attuale e proiettata nel futuro
- dotato di strumenti di gestione all'avanguardia, snelli, poco legati alla burocrazia e flessibili
- organizzato con sistemi di monitoraggio costante in grado di cogliere tempestivamente le trasformazioni, verificare le reali ricadute sul territorio e agevolare gli investimenti.

Vogliamo:

- incominciare un'altra storia e un altro modo di fare politica concentrandoci sulla qualità dei progetti che contribuiranno a trasformare il territorio
- porre fine all'epoca della sfiducia dove la risposta alle istanze della gente era la solita tiritera: "non ci sono soldi".
- tornare a guardare avanti
- mettere in campo le idee, la forza e l'entusiasmo per portare Sannazzaro ai livelli che merita
- restituire la città ai sannazzaresi raccogliendo le segnalazioni che arrivano dal territorio dando le risposte immediate.

Da qui parte una nuova storia per la nostra città.

Da qui cominciamo a lavorare e a costruire il futuro.

Sulla base del programma come sopra descritto, la programmazione del quinquennio verterà in particolare sui seguenti punti:

- ottimizzare la macchina comunale al fine di ridurre eventuali sprechi e reperire risorse: è un obiettivo comune a tutti gli anni di mandato e, a tal proposito, è stata adottata apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18.01.2018 avente ad oggetto: "approvazione piano triennale di razionalizzazione spese di funzionamento"

- tutela dell'ambiente: rilancio della Consulta ambientale e della Commissione per la Salvaguardia ambientale, mediante l'inserimento di figure tecniche qualificate: è stata attivata la Consulta Ambientale e nominato un esperto nell'ambito della Commissione per la Salvaguardia Ambientale. Sono aumentate le risorse tecniche e informative con la dotazione di una stazione meteo. Si punta alla partecipazione della gente che informa con moduli molestie olfattive. Modellizzazione dei processi ambientali per definire un archivio storico.
- salute: proseguirà il monitoraggio sulla salute dei cittadini attraverso l'indagine epidemiologica finanziata da Eni.
- urbanistica ed energia: particolare attenzione verrà posta per la ricerca di finanziamenti europei attraverso specifici bandi per l'efficientamento energetico e la riqualificazione della città consolidata. A tal proposito è stato conferito apposito incarico al CEV per la predisposizione di un piano energetico al fine di procedere agli interventi di riqualificazione energetica. Nel corso dell'esercizio 2018 verrà realizzato l'intervento di riqualificazione della Piazza Palestro. Inoltre, nel Bilancio 2019/2021, esercizio 2019, è previsto un investimento di € 300.000,00 per risparmio energetico.
- residui attivi: recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione comunale, anche attraverso apposito incarico ad un legale di fiducia. E' stato costituito apposito gruppo di lavoro per il recupero dei crediti relativi al servizio gas che si stanno sensibilmente riducendo. L'obiettivo di riduzione dei crediti continuerà anche nel triennio 2019/2021.
- cultura: verrà predisposto un calendario degli eventi con il coinvolgimento di tutto l'Associazionismo locale al fine di coordinare eventi ed iniziative come il rilancio del Teatro SOMS con una importante stagione teatrale e le iniziative della biblioteca con eventi e collaborazioni con il Centro Archimede e il CDD.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e i relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



segue "Programmazione strategica"

- Lavoro: l'avvio del Polo Tecnologico e accordo con Confartigianato sono due volani importanti per il bilancio della città.
- Sicurezza: riduzione forte del problema prostituzione. Aumentati i controlli e presenza del territorio delle forze dell'ordine. Attivato il Controllo del Vicinato con ritorni positivi da parte dei cittadini. Partecipazione a bandi per incrementare il numero delle telecamere sul territorio comunale.
- Welfare: nuova pianificazione dei PdZ, con unione con altri PdZ lomellini che porterà notevoli vantaggi.
- Attrazione: studio di sagre ed eventi per migliorare la visibilità della città.
- Sport: particolare attenzione alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. E' previsto nel bilancio 2019 un investimento di € 40.000,00 per realizzazione di percorso sportivo per educazione stradale. E' in fase di definizione la Convenzione per l'utilizzo del campo sportivo e del Palazzetto dello Sport. Si organizzeranno eventi podistici di rilievo in collaborazione con Pro Loco.
Il Palazzetto dello Sport è oggetto di sistemazione nel corso del 2018 con un investimento previsto di € 75.000,00.
- Sicurezza: si intende potenziare la polizia locale in sinergia con le Amministrazioni limitrofe, al fine di un miglior controllo del territorio. A tal proposito è stata rinnovata la convenzione intercomunale con i Comuni di Ferrera Erbognone e Pieve Albignola. E' stata attivata l'iniziativa "Controllo del Vicinato" e partecipazione a bandi per l'acquisto di nuove telecamere.
- Giovani: maggiore attenzione per i giovani e la nostra scuola con iniziative mirate al potenziamento e all'apprendistato. A tal proposito si evidenzia l'iniziativa della locale sezione dell'Istituto IPSIA che ha in corso progetti di alternanza scuola/lavoro con la Soc. ENI Spa.
- Rifiuti: rivisitazione della gestione dei rifiuti. Si è in attesa del piano industriale CLIR Spa. Si sono adottate le calotte per il vetro, in linea con riduzione, riuso, riciclo, recupero. E' stato riorganizzato il servizio porta a porta al fine di una riduzione sui costi del servizio.
- Informatizzazione: l'informatizzazione degli uffici comunali mediante il perfezionamento del passaggio ad un nuovo e più funzionale sistema informativo comunale è stata completata.
- Attenzione e ascolto ai cittadini con l'individuazione di un apposito ufficio. E' un punto importante del programma di mandato. Sindaco ed Assessori sono fattivamente coinvolti nell'ascolto delle problematiche della cittadinanza. A tal fine nel corso del 2018 è stato assegnato alla Struttura 1 apposito obiettivo per lo studio e la realizzazione dell'URP.
- Piani di zona: è stato siglato con gli altri due PdZ lomellini un accordo di accorpamento in un unico PdZ per migliorare i servizi e poter accedere a più risorse.
- Territorio: azioni mirate per far conoscere il territorio e creare opportunità. A tal proposito vengono organizzati appositi eventi quali la "Notte Verde", viene rilanciata la "Sagra del Riso" ed è allo studio un nuovo sito internet per il rilancio del territorio.
- Lavoro: si cerca di ripristinare il percorso virtuoso di economia circolare con aziende e lavoratori del territorio che favoriscono lo sviluppo. La realizzazione di un Polo Tecnologico è ben avviata: ad oggi si sono iscritte n. 30 società che utilizzano gli spazi concessi presso il Centro Polifunzionale "E. Mattei" di Via Marconi. In dirittura d'arrivo accordo con Confartigianato per sportello lavoro e formazione per chi intende aprire attività artigianali.
- Scuola: è allo studio il possibile ampliamento dell'offerta formativa all'IPSIA e nelle scuole primarie.
- Cultura: continua il rilancio del Teatro SOMS con nuova stagione teatrale e accordi con iniziative del territorio. Continua l'attività di molteplici proposte in biblioteca.
- Sinergia con le forze vive del territorio per ottimizzare proposte e risorse.

Rifacimento di Piazza Palestro e altre aree per migliorare il nostro patrimonio.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto. Poiché la legge di stabilità per il 2018 non è ancora stata approvata definitivamente, il presente documento si concentra sugli indirizzi strategici della programmazione di bilancio.

**SCENARIO MACROECONOMICO MONDIALE**

Dopo un 2017 in rafforzamento e un inizio d'anno con i principali indicatori congiunturali orientati in una direzione favorevole, il 2018 avrebbe dovuto essere un anno di crescita tutto sommato garantita, e di avvio della fase di normalizzazione delle politiche monetarie. Negli scenari macroeconomici formulati nei mesi scorsi l'attesa prevalente era quella di una fase di crescita condivisa dalle maggiori aree dell'economia mondiale, associata a un moderato aumento dell'inflazione. La ripresa avrebbe portato un graduale superamento delle politiche monetarie non convenzionali prevalenti negli ultimi anni. In alcuni casi, come per gli Stati Uniti, i tassi d'interesse avrebbero continuato ad aumentare, mentre in altri, come per l'eurozona, i primi rialzi si sarebbero materializzati nel corso del 2019.

Tali andamenti sono incorporati nei quadri di previsione presentati a inizio anno dai maggiori organismi internazionali. Anche le banche centrali hanno mostrato di condividere uno scenario di crescita moderata accompagnata da una graduale normalizzazione dello scenario dei prezzi. La Federal Reserve negli scenari più recenti diffusi a fine marzo ha indicato una crescita del Pil del 2.7 per cento nel 2018 e del 2.4 nel 2019 (le previsioni dei membri del Fomc si riferiscono alla variazione tendenziale dell'ultimo trimestre) a fronte di un'inflazione stabile al 2 per cento.

La Bce, nelle previsioni formulate lo scorso mese di marzo ha indicato l'attesa di una variazione del Pil dell'eurozona del 2.4 per cento quest'anno e dell'1.9 il prossimo, a fronte di un'inflazione al consumo che si posizionerebbe all'1.4 per cento in entrambi gli anni. La banca centrale, quindi, pur incorporando un quadro di crescita che si protrae, anche se con una decelerazione nel 2019, non ritiene di essere in grado di ricondurre il prossimo anno la dinamica dei prezzi in prossimità degli obiettivi. I rischi dello scenario del 2018 sono d'altra parte strettamente legati alle caratteristiche della crescita osservata nel corso del 2017, sostenuta da condizioni finanziarie estremamente favorevoli, e legate in buona misura all'impatto delle politiche monetarie sui prezzi delle attività finanziarie, azioni e obbligazioni. Poiché il quantitative easing opera soprattutto attraverso la rivalutazione dei prezzi delle attività finanziarie, il superamento della fase di politiche monetarie espansive potrebbe comportare effetti avversi proprio sui prezzi delle attività finanziarie.

Non è quindi motivo di sorpresa il fatto che l'esuberanza dei mercati del 2017 abbia fatto posto a inizio 2018 a un periodo più difficile. Le tensioni sono partite a inizio febbraio, innescate da alcuni timori, a dire il vero parecchio esagerati, di accelerazione dei salari negli Usa. Da allora sui mercati ha prevalso una elevata volatilità. Sebbene le recenti tensioni sui mercati azionari appaiano come un fatto fisiologico, soprattutto tenendo conto degli ampi guadagni degli anni passati, non deve essere esclusa l'eventualità che anche dal punto di vista degli andamenti congiunturali la fase migliore sia adesso alle spalle.

Soprattutto, ci si deve chiedere se la decelerazione della crescita attesa, soprattutto nei dati del 2019, non possa risultare più accentuata, al punto da indurre anche a rivedere i programmi delle banche centrali. Ad esempio, la Fed potrebbe arrestare la fase di rialzi prima di quanto attualmente ci si attenda, mentre la Bce potrebbe mantenere i tassi invariati anche tutto il prossimo anno. Una rassegna degli andamenti delle ultime settimane può quindi aiutare a capire se siamo semplicemente in una fase di assestamento dei mercati dopo una lunga fase di guadagni, oppure se effettivamente il periodo migliore, anche dal punto di vista della crescita, sia oramai alle nostre spalle

SCENARIO MACROECONOMICO EUROPEO

Le previsioni di primavera della Commissione europea prevedono una crescita di 1,5% per quest'anno, in linea con il Def di pochi giorni fa. Per il 2019 si stima, invece, un rallentamento (+1,2%), venendo meno il sostegno di investimenti ed esportazioni.

Più bassa anche la stima di crescita del Pil nominale per il 2019, a causa di una diversa valutazione del deflatore che secondo la Commissione sarà più contenuto di circa mezzo punto percentuale rispetto al Def.

I differenti criteri di calcolo per la stima dell'output gap (differenziale tra la crescita potenziale e quella effettiva), portano a una differente valutazione del saldo strutturale, che per la Commissione è in peggioramento al -1,7% nel 2018 e al -2% nel 2019, allontanando nel tempo il conseguimento del pareggio di bilancio previsto dal Fiscal Compact.

Distante di 1 punto percentuale (circa 18 miliardi di euro) anche la valutazione dell'avanzo primario e dell'indebitamento netto per il prossimo anno. La Commissione non crede che potranno essere aumentate le entrate e ridotte le spese così come previsto dal Governo, anche per gli interventi di sterilizzazione degli aumenti dell'Iva.

La diversa consistenza del deficit si riflette sul debito pubblico, che secondo la Commissione comporterebbe un ritmo di riduzione del rapporto debito/Pil ben più lento di quanto previsto dal Governo (1,7 punti di differenza alla fine del prossimo anno). Il rispetto della regola del debito, che dovrebbe tendere al 60% di Pil a un ritmo ben definito, è praticamente irraggiungibile anche in un'ottica di prospettiva ('forward looking'). La crescita in Italia è ancora troppo lenta (+1,5% rispetto al +2,3% dell'Euro area nel 2018 e 1,2% contro 2% nel 2019) per motivi che appaiono ormai strutturali (produttività del lavoro +0,6%, occupazione +1%, disoccupazione 10,8%, a fronte dei rispettivi +1%, +1,3% e 8,4% dell'Eurozona) e ostacolano il raggiungimento degli obiettivi di risanamento fiscale.

segue "Analisi strategica delle condizioni esterne"

SCENARIO MACROECONOMICO ITALIANO

Il quadro previsivo per l'economia italiana, elaborato dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, viene pubblicato all'inizio dei mesi di giugno e di dicembre simultaneamente alla diffusione delle proiezioni per l'area dell'euro¹. Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia qui presentate aggiornano quelle diffuse il 15 dicembre scorso sulla base delle informazioni che si sono rese nel frattempo disponibili, tra le quali i nuovi dati di contabilità nazionale diffusi dall'Istat lo scorso 1° dicembre. Le ipotesi tecniche sono state riviste alla luce degli andamenti delle variabili esogene alla data del 12 gennaio.

Le principali ipotesi alla base dello scenario sono le seguenti:

- a) gli scambi internazionali sono aumentati del 5,4 per cento nel 2017 e rallentano a poco più del 4 nella media del triennio 2018-2020; la domanda estera ponderata per i mercati di destinazione delle nostre esportazioni cresce a tassi simili a quelli del commercio mondiale;
- b) il tasso di cambio del dollaro rispetto all'euro rimane stabile a 1,20 nel triennio 2018-2020;
- c) il prezzo del greggio (qualità Brent), pari a 54 dollari al barile nella media del 2017, sale a poco più di 66 nel 2018 e scende leggermente fino a circa 60 nel 2020;
- d) il tasso di interesse a tre mesi sul mercato interbancario (Euribor), pari a -0,3 per cento nel biennio 2017-2018, risale gradualmente fino a 0,3 nella media del 2020;

e) il tasso di interesse sui buoni del Tesoro poliennali (BTP) a dieci anni, pari al 2,1 per cento nel 2017, aumenta al 2,4 per cento nel 2018, al 2,8 nel 2019 e al 3,2 nel 2020, in linea con i valori dei tassi a termine impliciti nella struttura per scadenza dei rendimenti dei titoli di stato;

f) lo scenario tiene conto delle misure delineate nella manovra economica per il 2018. Per il 2019-2020 si assume che le clausole di salvaguardia relative all'incremento delle aliquote IVA e delle accise non vengano attivate. Coerentemente con i principi guida sottostanti alle previsioni dell'Eurosistema, che non consentono di tenere conto di interventi non ancora definiti con un sufficiente grado di dettaglio, il quadro macroeconomico non incorpora misure alternative di recupero del mancato gettito.

Rispetto a quanto incluso nello scenario previsivo pubblicato in dicembre, il profilo del prezzo del petrolio è più elevato del 6 per cento nella media del triennio, il tasso di cambio si è apprezzato di circa il 2 per cento rispetto al dollaro e di mezzo punto percentuale in termini effettivi, i tassi di interesse *forward* sui BTP a scadenza decennale sono saliti in media di circa 20 punti base.

Si ipotizza inoltre che le condizioni di offerta del credito si mantengano distese: la differenza tra i tassi di interesse praticati sugli impieghi bancari nel nostro paese e quelli nel resto dell'area dell'euro rimarrebbe contenuta lungo tutto l'orizzonte.

Lo scenario tiene conto delle misure della manovra economica per il 2018; come nei precedenti esercizi previsivi esclude gli incrementi delle imposte indirette nel biennio successivo connessi con le clausole di salvaguardia e non incorpora eventuali interventi alternativi di correzione dei conti pubblici.

L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna; il contributo di quella estera netta, lievemente negativo nell'anno in corso, tornerebbe positivo nel biennio 2019-2020.

Nel 2020 il PIL sarebbe inferiore di circa l'1,5 per cento rispetto al livello del 2007, con un recupero di circa novedecimi della caduta subita tra il 2008 e il 2013.

Le proiezioni di crescita del PIL sono lievemente superiori a quelle del *Bollettino economico* dello scorso luglio. Sulla revisione hanno influito principalmente ipotesi più favorevoli riguardo all'andamento della domanda estera e dei tassi di interesse, solo parzialmente compensate all'apprezzamento del cambio e dai più elevati prezzi del greggio; vi ha inoltre contribuito l'orientamento nel complesso favorevole alla crescita della manovra economica per il 2018.

Le stime di inflazione sono state riviste al ribasso per circa un decimo di punto percentuale per il 2019, soprattutto per effetto dell'apprezzamento dell'euro fin qui osservato e della dinamica dei prezzi dei servizi risultata più debole nella seconda metà del 2017 di quanto atteso in luglio. Rispetto alle stime pubblicate alla metà di dicembre nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita è marginalmente

inferiore, in coerenza con ipotesi lievemente meno favorevoli su cambio e quotazioni del petrolio;

l'inflazione al consumo è più elevata di circa due decimi nel 2018.

Le proiezioni di crescita qui formulate sono nel loro insieme in linea con quelle dell'OCSE, pubblicate alla fine di novembre, e con quelle degli analisti censiti da Consensus Economics in gennaio; sono lievemente più positive delle proiezioni della Commissione europea e molto più favorevoli di quelle del

Fondo monetario internazionale (FMI), pubblicate in ottobre (tav. 11). Le proiezioni di inflazione presentate in questo Bollettino sono inferiori di circa un decimo di punto percentuale quest'anno rispetto a quelle dei principali previsori istituzionali, coerentemente con la persistente debolezza della componente di fondo osservata negli ultimi mesi; sono invece sostanzialmente in linea con le proiezioni di tali previsori per il 2019.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2018

Il governo, il 26 aprile 2018, ha presentato il documento di economia e finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione che si caratterizza dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, non si è ritenuto di dovere formulare un nuovo quadro di indirizzo programmatico. Il DEF 2018, pertanto, si limita "(...) alla descrizione dell'evoluzione economico e finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macro economiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della legge di bilancio per il 2018 (...)". Il parlamento è stato quindi messo in condizione di approvare "(...) il quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo esecutivo vorrà adottare (...)". Questa programmazione sarà rivista con la successiva Nota di aggiornamento al DEF.



Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(...) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (...)". Più in generale, "(...) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (...)". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(...) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (...)". L'andamento futuro del PIL "(...) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (...)".



Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(...) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (...) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (...)". Dall'analisi complessiva "(...) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (...)". D'altra parte "(...) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (...); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (...)". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(...) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (...)".



Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "(...) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (...)". Anche con questi evidenti limiti "(...) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (...)". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(...) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (...)". Il nostro paese, pertanto, è ormai "(...) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (...)".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.644

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	5.442
Nati nell'anno	(+)	49
Deceduti nell'anno	(-)	75
Saldo naturale		-26
Immigrati nell'anno	(+)	203
Emigrati nell'anno	(-)	197
Saldo migratorio		6
Popolazione al 31-12		5.422

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

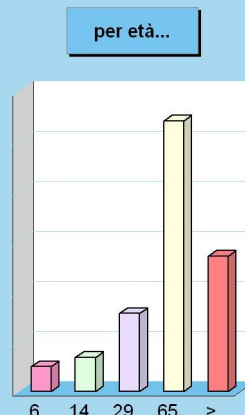
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.689
Femmine	(+)	2.733
Popolazione al 31-12		5.422

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	248
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	339
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	779
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.703
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.353
Popolazione al 31-12		5.422



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

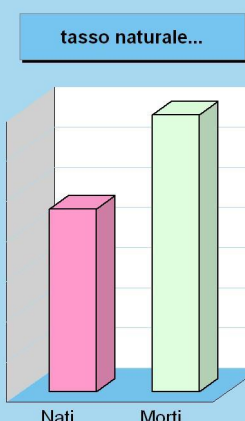
Nuclei familiari		2.358
Comunità / convivenze		4

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,91
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,38

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	31	26	28	33	49
Deceduti nell'anno	(-)	66	65	58	67	75
Saldo naturale		-35	-39	-30	-34	-26
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	182	182	203	164	203
Emigrati nell'anno	(-)	329	164	170	203	197
Saldo migratorio		-147	18	33	-39	6
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,56	0,47	0,51	0,61	0,91
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,19	1,18	1,05	1,23	1,38

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	23
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	11
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	23
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	PGT con CC n. 38 del 24.10.2017
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerci	(S/N)	Si	CC n. 67 del 18.12.2014
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione Consiliare n. 38 del 24.10.2017 è stata approvata la variante al PGT vigente che prevede particolare attenzione verso le limitazioni del consumo di suolo e la salvaguardia delle aree strategiche agricole dei piani di recupero del centro storico, nelle aree di mitigazione e della salvaguardia della golenia del Po. Sono tuttora in corso, sul territorio comunale e sul centro abitato, significativi interventi di mitigazione ambientale quali: aree filtro, piste ciclabili, parchi ed aree protette unitamente all'arredo urbano. Sono previsti oneri di urbanizzazione ridotti per coloro che intervengono sul patrimonio esistente con ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. Il territorio è comunque provvisto di aree predisposte come destinazione ad attività artigianali ed industriali che si intende incentivare. Limitate sono le previsioni degli sviluppi residenziali e comunque un occhio di riguardo è riservato ai piani di recupero per gli edifici presenti nel centro storico e agli edifici industriali dismessi. E' in programma una attività di attrazione per famiglie e aziende. C'è l'intenzione di considerare progetti di edilizia popolare.

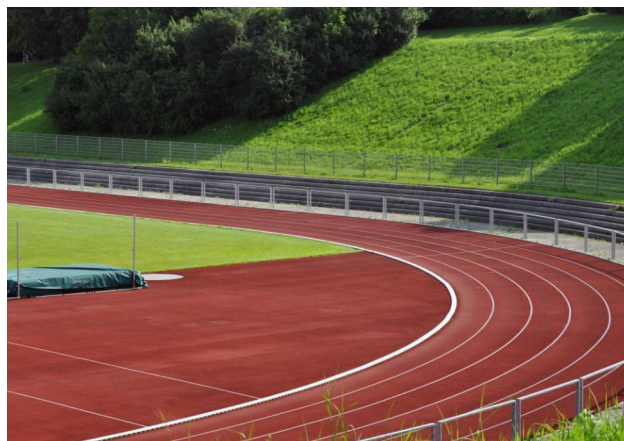
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	25	25	25
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	140	140	140	140
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	400	400	400	400
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	25	25	25	25
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	26	26	26	26
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	13	13	13	13
	(ha.)	33	33	33	33
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	36.000	36.000	36.000	36.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.149	1.149	1.149	1.149
Rete gas	(Km.)	25	25	25	25
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	43	43	43	43

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Gli impegni destinati al bilancio del servizio Asilo Nido hanno dato i risultati sperati.

I servizi alla persona ed i servizi sociali in genere si mantengono ai livelli precedenti, in particolare nell'ambito delle attività previste dal piano di zona.

Una RSA è presente come fondazione con disponibilità di oltre 60 posti.

Sono stati destinati maggiori fondi per il sociale.

Altro importante aiuto per le famiglie è il servizio Pre e Post scuola.

E' in atto una strategia di cooperazione e collaborazione con le risorse vive della comunità per condividere la gestione di alcuni servizi ottimizzando le disponibilità ed i servizi offerti (collaborazione con Parrocchia e la ASD Baseball).

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

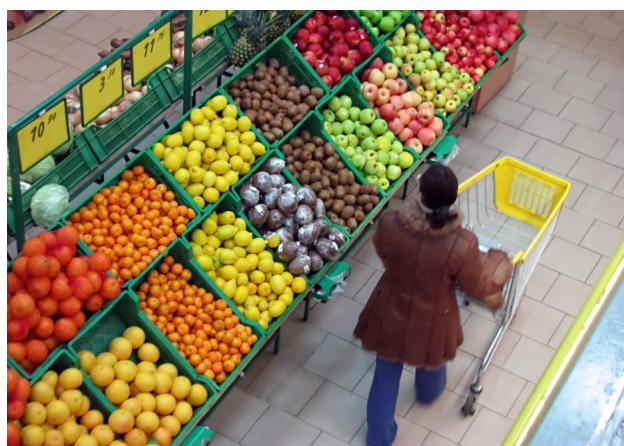
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Si sono insediati il polo tecnologico che dovrebbe garantire una maggiore crescita e sviluppo sul territorio, e la Commissione Commercio per iniziative congiunte per lo sviluppo.

Un accordo con Confartigianato e lo studio di nuovi corsi alla Scuola IPSIA consentiranno una maggior diversificazione oggi troppo legata al Polo industriale Eni.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

L'Amministrazione, a partire dal 2011, ha sottoscritto con Eni una specifica convenzione per interventi di mitigazione ambientale sull'intero territorio comunale (parchi, aree verdi, camminamenti, arredi). I lavori sono eseguiti direttamente dall'industria privata sulla base di progetti condivisi.

E' in programma la pista ciclabile in accordo con il Comune di Scaldasole.

L'attivazione della rete di impresa denominata "Polo Tecnologico" dovrebbe aiutare lo sviluppo territoriale.



REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE A LATO DELLA SP 206

Soggetti partecipanti	Comune di Sannazzaro de' Burgondi e Comune di Scaldasole
Impegni di mezzi finanziari	Con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 10.05.2011 è stato approvato lo schema che prevede il completo finanziamento ed esecuzione dell'opera da parte di Eni Spa, nel più vasto contesto del Piano di Mitigazione previsto nell'ambito delle autorizzazioni per l'impianto EST. Il relativo accordo è stato sottoscritto in data 10.05.2011 - Atto n. 567 Rep. Il piano operativo è a buon punto e si prevede il completamento dell'opera entro la fine dell'anno 2018.
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	23/05/2012

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

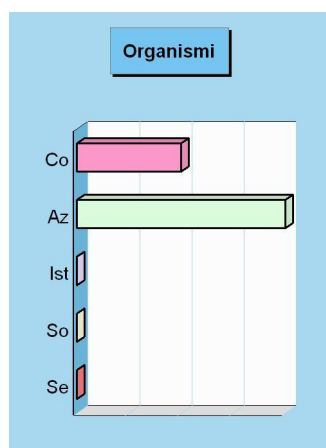
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2018	2019	2020	2021
Consorzi (num.)	1	1	1	1
Aziende (num.)	2	1	1	1
Istituzioni (num.)	0	0	0	0
Società di capitali (num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione (num.)	0	0	0	0
Totale	3	2	2	2

CONSORZIO BASSA LOMELLINA SPA

Enti associati

N. 24 COMUNI:

BREME, FERRERA E., MEDE, MEZZANA BIGLI, OLEVANO, OTTOBIANO, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, SANNAZZARO DE' B., SARTIRANA, SCALDASOLE, SEMIANA, VALLE LOMELLINA, GAMBARANA, SUARDI, VALEGGIO, ZEME, ZINASCO, PIEVE ALBIGNOLA, MEZZANA CASONI, MEZZANA BALOSSA, MEZZANA RABATTONE, CERGNAGO, VILLA BISCOSSI E VELEZZO.

Attività e note

DISTRIBUZIONE E FATTURAZIONE DEL GAS METANO E DELLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE. A SUA VOLTA CBL E' SOCIO NELLA SOCIETA' CONSORTILE PAVIA ACQUE QUALE AFFIDATARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

CLIR SPA

Enti associati

N. 41 COMUNI:

ALAGNA, ALBONESE, BREME, CANDIA, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERETTO, CERGNAGO, CILAVEGNA, CONFENZA, COZZO, DORNO, FERRERA ERBOGNONE, FRASCAROLO, GAMBOLO', LANGOSCO, LOMELLO, MEDE, MEZZANA BIGLI, MORTARA, NICORVO, OLEVANO, OTTOBIANO, PALESTRO, PARONA, PIEVE ALBIGNOLA, ROBBIO, ROSASCO, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, SANNAZZARO DE' B., SANT'ANGELO LOMELLINA, SARTIRANA, SCALDASOLE, SEMIANA, SUARDI, TORREBERETTI E CASTELLAR, VALEGGIO, VALLE LOMELLINA, VELLEZZO LOMELLINA, VILLA BISCOSSI, ZEME

Attività e note

RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI NEL TERRITORIO DELLA LOMELLINA.

GAL LOMELLINA SRL

Enti associati	N. 36 COMUNI OLTRE AD ALTRI PARTNERS: ALBONESE, BREME, CANDIA LOMELLINA, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERETTO LOMELLINA, CERGNAGO, CILAVEGNA, CONFENZA, COZZO, FERRERA ERBOGNONE, FRASCAROLO, GALLIAVOLA, GAMBARANA, LOMELLO, MEDE, MEZZANA BIGLI, MORTARA, OLEVANO DI LOMELLINA, OTTOBIANO, PALESTRO, PARONA, PIEVE ALBIGNOLA, PIEVE DEL CAIRO, ROBBIO LOMELLINA, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, SANNAZZARO DE' BURGONDI, SANT'ANGELO LOMELLINA, SARTIRANA LOMELLINA, SCALDASOLE, SEMIANA, SUARDI, TORREBERETTI E CASTELLARO, VALEGGIO, VALLE LOMELLINA, VELEZZO.
Attività e note	REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNE FINALIZZATO A FAVORIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA LOMELLINA.

Considerazioni e valutazioni

L'Ente partecipa alla società pubblica Clir alla quale con contratto di servizio è affidata la raccolta e smaltimento rifiuti urbani, la gestione della piazzola ecologica e la pulizia manuale e meccanizzate delle strade cittadine. Sul fronte dell'acqua pubblica l'Ente partecipa alla società CBL, attualmente inserita nella società consortile Pavia Acque per la gestione del sistema idrico integrato.

Inoltre l'Ente gestisce direttamente la rete cittadina gas utilizzando come materia prima il Fuel Gas acquistato dalla Raffineria Eni. Il costo del gas all'utenza gode di una tariffa ridotta grazie al potere calorico superiore.

Il recupero crediti ha dato buoni frutti ed è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per intensificare il buon lavoro svolto fino ad oggi.

La società GAL LOMELLINA Srl verrà liquidata e sostituita dalla nuova società costituenda denominata GAL scarl per l'attuazione di un piano di sviluppo locale della Lomellina denominato "Crescere nella Bellezza".

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



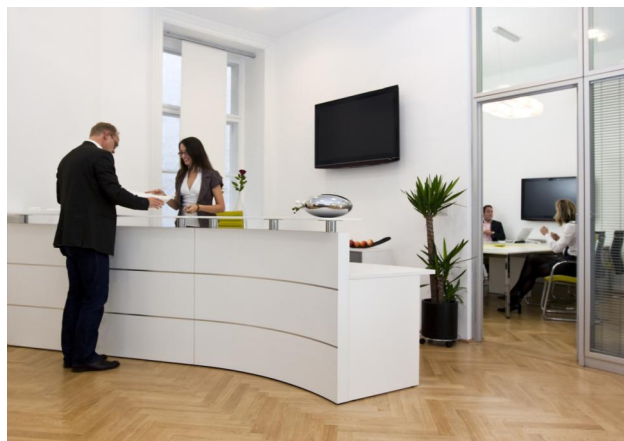
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Fognatura in Fraz. Mezzano nel tratto dalla S.P. 193 Bis per Pavia al collettore esistente	2004	60.000,00	47.122,23
Opere di fognatura a servizio di via Voghera, Fraz. Buscarella e Savasini	2004	147.000,00	145.799,74
Ampliamento strada Frazione Mezzano	2005	260.000,00	243.337,40
Recupero funzionale palestra Via Marconi	2006	150.000,00	141.388,67
Cimitero comunale: sistemazione interna e formazione nuovo parcheggio e area verde Via del Lucino	2006	175.000,00	174.354,47
Manutenz. manti bituminosi - anno 2008	2008	250.000,00	217.202,52
Adeguamento cine-teatro SOMS	2011	71.000,00	66.349,22
Rifacim. coperture fabbricati pubblici P.za Mercato	2011	20.000,00	19.631,23
Manutenzione straordinaria coperture Palazzi municipali	2014	70.000,00	68.764,65
Manutenzione straordinaria palazzetto dello sport V. Rossini	2014	80.000,00	78.665,28
Lavori di implementazione e adeguamento rete dati e fonia, videosorveglianza e sicurezza della popolazione	2014	96.000,00	89.281,86
Lavori di riqualificazione aree gioco	2014	140.000,00	137.630,32
Lavori di riqualificazione controviale di V. Pavia e V.le Italia	2014	85.000,00	82.752,03
Riqualificazione area Piazza C. Battisti ed aree limitrofe	2015	150.000,00	147.975,23
Manutenzione straordinaria rete viaria di Via dell'Olmo e Via dell'Industria	2015	100.000,00	98.334,34
Risanamento conservativo e adeguamento sismico palestra Scuola Media	2015	200.000,00	199.485,04
Realizzazione parcheggio Via Traversi	2015	50.000,00	48.051,15
Risanamento conservativo Sc. Materna di Via Traversi	2015	100.000,00	99.421,99
Risanamento conservativo colombari cimitero comunale	2015	280.006,23	265.473,87
Manutenz. straord. sedi sedi municipali	2015	70.000,00	69.859,58
Manutenz. straord. ed adeg. normativo edifici sportivi di Via San Francesco	2016	120.000,00	103.666,72
Acq. nuovo sistema informativo Com.le e servizi collegati	2016	41.480,00	32.927,80
Manutenzione straordinaria immobili comunali	2017	48.600,00	44.151,80
Sistemazione Piazza Palestro ed aree limitrofe	2018	83.100,00	0,00
Sistemazione banchina stradale Via Pavia	2018	120.000,00	0,00
Sistemazione area pubblica adiacente il Cimitero comunale	2018	100.000,00	0,00
Realizzazione impianto fotovoltaico Palazzetto dello Sport di Via Rossini	2018	300.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade e piazze del capoluogo	2018	100.000,00	0,00
Sistemazione Palazzetto dello Sport di Via Rossini	2018	75.000,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

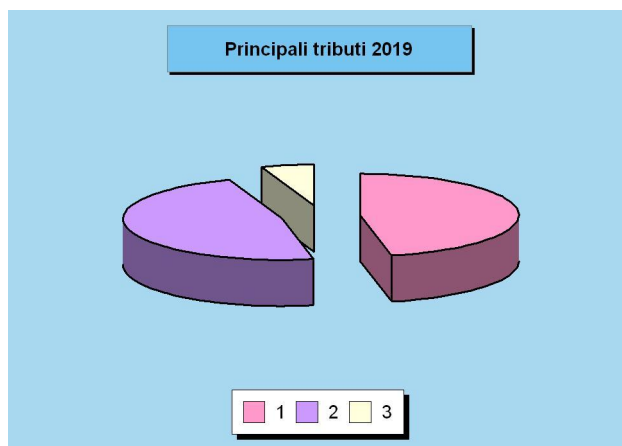
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU	960.000,00	46,8 %	960.000,00	960.000,00
2 TARI	980.000,00	47,8 %	980.000,00	980.000,00
3 TASI	110.000,00	5,4 %	110.000,00	110.000,00
Totale	2.050.000,00	100,0 %	2.050.000,00	2.050.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	L'introito IMU relativo agli anni 2019/2021 è previsto in circa 960.000,00. Proseguono gli accertamenti IMU. E' previsto un recupero, derivante da accertamenti IMU 2015 e seguenti. Il gettito derivante da tali operazioni è previsto in € 100.000,00 per il 2019, € 50.000,00 per il 2020 e € 50.000,00 per il 2021.
Gettito stimato	2019: € 960.000,00 2020: € 960.000,00 2021: € 960.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	Il gettito TARI stimato per gli esercizi 2019/2021 è previsto in € 980.000,00. E' prevista altresì l'emissione di avvisi di accertamento al fine di recuperare l'evasione degli anni precedenti, pari a circa € 20.000,00 per ogni anno del triennio 2019/2021.
Gettito stimato	2019: € 980.000,00 2020: € 980.000,00 2021: € 980.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	Il gettito per gli anni 2019/2021 è previsto in € 110.000,00.
Gettito stimato	2019: € 110.000,00 2020: € 110.000,00 2021: € 110.000,00

Considerazioni e valutazioni

ADDIZIONALE IRPEF

A decorrere dall'esercizio 2019 e così per gli esercizi successivi è stata prevista una soglia di esenzione per redditi fino ad € 15.000. Trattasi di un primo passo ad un consistente sforzo che l'Amministrazione Comunale sta attuando per venire incontro alle esigenze delle fasce più deboli della cittadinanza.

In effetti notevole è l'instabilità della IUC che sembrava essere, sino al 2015, il vero consolidamento dei servizi e quindi delle imposte e tasse per l'ente locale. Così non è e si presenta ancora un 2019 che non consentirà precise proiezioni di incasso per i Comuni. Solo la TARI sembra consolidata mentre per TASI e IMU l'evoluzione è tuttora in corso rendendo difficile il calcolo delle previsioni di entrata, anche in considerazione del fatto che le disposizioni sul bilancio armonizzato prevedono che TASI ed IMU debbano essere accertati "per cassa".

A partire dal 2014, con ditta incaricata, sono in corso accertamenti e conseguenti ingiunzioni per il recupero di ICI e IMU pregressa anni 2009/2014.

A latere dei tributi sono in atto specifiche attività di recupero del credito su infrazioni CDS (Codice della strada) e morosi per fornitura gas cittadino, mediante l'attivazione di un accordo con uno studio legale per il recupero dei residui attivi gas.

Si evidenzia che nel corso del corrente esercizio il ristoro Imu e Tasi dovuto all'abolizione dei tributi sulla prima casa non è stato rimborsato dallo Stato con conseguenti ulteriori sacrifici da parte dei Comuni.

TARiffe E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 ASILO NIDO	43.000,00	1,9 %	43.000,00	43.000,00
2 MENSE SCOLASTICHE	71.000,00	3,1 %	71.000,00	71.000,00
3 SERVIZIO GAS	2.200.000,00	95,0 %	2.200.000,00	2.200.000,00
Totale	2.314.000,00	100,0 %	2.314.000,00	2.314.000,00

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	Non sono previste variazioni di tariffa negli anni di riferimento.
Gettito stimato	2019: € 43.000,00 2020: € 43.000,00 2021: € 43.000,00

Denominazione	MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	Non sono previste variazioni di tariffa negli anni di riferimento.
Gettito stimato	2019: € 71.000,00 2020: € 71.000,00 2021: € 71.000,00

Denominazione	SERVIZIO GAS
Indirizzi	La variazione delle tariffe dipende dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.
Gettito stimato	2019: € 2.200.000,00 2020: € 2.200.000,00 2021: € 2.200.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

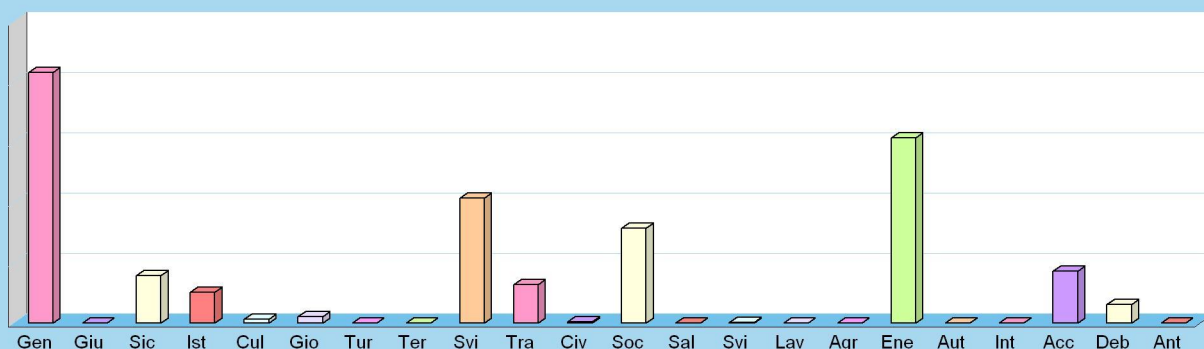
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.072.985,70	29,3 %	1.999.225,70	2.062.985,70
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	392.094,00	5,6 %	392.094,00	392.094,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	253.902,59	3,6 %	253.902,59	253.902,59
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	29.334,24	0,4 %	29.334,24	29.334,24
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	53.450,00	0,8 %	53.450,00	53.450,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.031.555,00	14,6 %	1.031.555,00	1.031.055,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	316.300,00	4,5 %	316.300,00	316.300,00
11 Soccorso civile	Civ	7.000,00	0,1 %	7.000,00	7.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	784.886,47	11,1 %	722.678,08	722.552,08
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.450,00	0,0 %	3.450,00	3.450,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	1.530.945,17	21,7 %	1.530.945,17	1.530.945,17
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	431.293,89	6,1 %	431.293,89	431.293,89
50 Debito pubblico	Deb	154.570,00	2,2 %	120.220,00	94.860,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		7.062.767,06	100,0 %	6.892.448,67	6.930.222,67

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.135.197,10	200.300,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.176.282,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	761.707,77	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	88.002,72	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	160.350,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.000,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.094.165,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	948.900,00	387.100,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.230.116,63	163.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	4.592.835,51	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.293.881,67	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	369.650,00	0,00	0,00	1.779.900,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	20.885.438,40	1.264.000,00	0,00	1.779.900,00	3.000.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.135.197,10	200.300,00	6.335.497,10
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.176.282,00	0,00	1.176.282,00
04 Istruzione e diritto allo studio	761.707,77	0,00	761.707,77
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	88.002,72	0,00	88.002,72
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	160.350,00	40.000,00	200.350,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.000,00	3.600,00	6.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.094.165,00	470.000,00	3.564.165,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	948.900,00	387.100,00	1.336.000,00
11 Soccorso civile	21.000,00	0,00	21.000,00
12 Politica sociale e famiglia	2.230.116,63	163.000,00	2.393.116,63
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.350,00	0,00	10.350,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	4.592.835,51	0,00	4.592.835,51
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.293.881,67	0,00	1.293.881,67
50 Debito pubblico	2.149.550,00	0,00	2.149.550,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	25.665.338,40	1.264.000,00	26.929.338,40

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

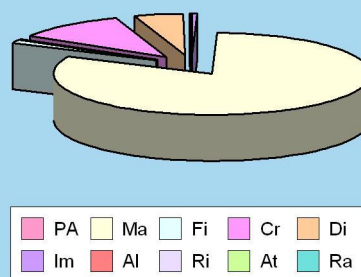
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	136.998,02
Immobilizzazioni materiali	22.376.072,04
Immobilizzazioni finanziarie	397.437,50
Rimanenze	40.130,49
Crediti	3.117.349,84
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.366.371,23
Ratei e risconti attivi	51.785,42
Totale	27.486.144,54

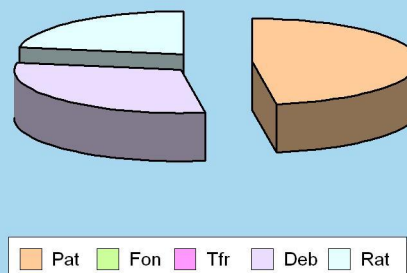
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	13.086.784,94
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	8.258.540,49
Ratei e risconti passivi	6.140.819,11
Totale	27.486.144,54

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

I commi 594 – 599 dell'articolo 2 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni. Si riporta il Piano Triennale per gli esercizi 2018/2020 che verrà sviluppato con apposita deliberazione di Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio 2018/2020.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

L'Amministrazione Comunale di Sannazzaro de' Burgondi ha attualmente in dotazione i beni elencati negli allegati desunti dal rilevamento effettuato dalla ditta PROGEL srl di Gallarate (VA) che si occupa della gestione dell'inventario comunale.

L'attuale dotazione di **stampanti e fotocopiatrici** di proprietà dell'Ente, necessaria per il corretto funzionamento degli uffici, al fine di ridurre gradualmente il numero, vede una progressiva sostituzione delle piccole ma costose stampanti a getto d'inchiostro privilegiando l'acquisto di stampanti laser e il noleggio a lungo termine di fotocopiatrici con funzione anche di stampante e scanner, da condividere in rete.-

Detta soluzione consentirà di risparmiare sull'acquisto di toner e cartucce per stampanti, in considerazione del fatto che

il costo copia delle fotocopiatrici risulta inferiore a quello delle stampanti.-

E' stato adottato un provvedimento che invita a diminuire le stampe a colori in particolare per le copie ad uso interno e l'utilizzo di soluzioni digitali.

Nuova razionalizzazione e disposizione degli uffici.

Alienamento dell'uso delle stampanti con ulteriore obiettivo la riduzione noleggio del numero di fotocopiatrici.

I **monitor** in dotazione ai PC seguono anch'essi una naturale evoluzione tendente alla sostituzione di quelli più vecchi ed obsoleti privilegiando modelli a basso consumo energetico.

L'**acquisto di software** è anch'esso mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di mancato utilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione al Comune. La **sicurezza antivirus** è affidata ad un software che opera a livello server, permettendo così una gestione più razionale degli interventi.

Anche gli aggiornamenti degli applicativi sui singoli client è stata centralizzata, al fine di evitare l'installazione manuale su ogni postazione di lavoro.

In ossequio alle vigenti disposizioni di legge, l'Ente sta procedendo alla sostituzione del Sistema Informativo Comunale al fine di rendere il flusso degli atti e delle informazioni totalmente digitalizzato.

Esistono e vengono utilizzate nove **fotocopiatrici** con noleggio a lungo termine.

Periodicamente si provvede alla revisione delle attrezzature informatiche obsolete o guaste al fine di valutarne la convenienza alla riparazione o alla messa fuori uso.

Per contenere le spese postali di spedizione di comunicazioni, atti e documenti amministrativi, è stato implementato l'invio della posta elettronica certificata ed il sistema di digitalizzazione.

La **collocazione degli uffici**, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche in quanto gli uffici sono dislocati su due piani, e precisamente:

- piano terra: Uffici Demografici e Polizia Municipale
- primo piano: Ufficio Ragioneria, Tributi, Segreteria, Protocollo, C.U.C. e Tecnico

oltre alla sede distaccata nel palazzo di Piazza Palestro,1, della struttura "Servizi alla persona" e della biblioteca comunale distaccata in edificio a sé stante.

Per quanto riguarda l'acquisto di materiale consumabile (carburante – toner – cartucce, ecc.) e non (cancelleria, ecc.) il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, ricorre attraverso la CONSIP/MEPA;

Per quanto attiene la telefonia, sono state disdettate le linee telefoniche a servizio di alcuni edifici comunali, in quanto gli stessi vengono serviti tramite numerazione derivata dal centralino telefonico a servizio degli uffici comunali.

E' in programma la rivisitazione dei contratti telefonici per un risparmio complessivo.

E' intenzione di questa Amministrazione inserire in modo forte il concetto di digitalizzazione nella gestione degli uffici al fine di ottimizzare e risparmiare.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

IL Comune risulta proprietario dei seguenti beni immobili:

Palazzo Municipale di Via Cavour che comprende tutti gli Uffici e la sala Consiglio Comunale.

Ex palazzo Municipale di Piazza Palestro che comprende il locale archivio e i locali sedi di ASL, Medici di base e il Servizio "Servizi alla Persona". Ai Medici di base associati è richiesto un contributo annuo di € 4.800,00 a copertura delle spese derivanti da energia elettrica, acqua, gas, TARSU e pulizia.

Fabbricato ex scuole elementari in Via Marconi. Sede delle Associazioni sannazzaresi e del Circolo Pensionati, i cui locali sono concessi in comodato gratuito.

ALTRI BENI IMMOBILI

1. Scuola materna - via Traversi (enfiteusi)
2. Asilo nido - via XI Febbraio
3. Scuola elementare - via Rossini
4. Scuola media - via J. Sannazzaro
5. Palazzetto dello Sport - via Rossini
6. Centro Diurno Disabili - via N. Sauro
7. Casa di E. R. P - piazza C. Battisti
8. Caserma Carabinieri - via Pavia e alloggio Comandante Stazione in via Mazzini
9. Teatro S.O.M.S
10. Palazzo Fugazza, sede di biblioteca, croce d'oro
11. Magazzino attrezzature comunali e PRO LOCO – Piazzale Mainoli
12. Locale a servizio dell'acquedotto – F.ne Savasini (non è alienabile in quanto sono collocate le pompe dell'acquedotto)
13. Centro sportivo di Via San Francesco
14. Immobile Via Cavour n° 5/7 (Lascito Magnani Federico)

Negli esercizi 2019/2021 non sono previste alienazioni di immobili ma ci si riserva la possibilità di modificare il piano delle alienazioni appena definito un piano concreto.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

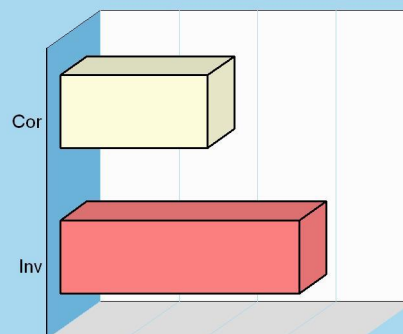
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	375.622,66	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		610.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	375.622,66	610.000,00

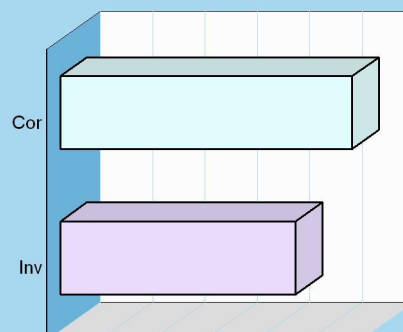
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	557.853,96	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		450.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	557.853,96	450.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	3.237.162,38	3.237.162,38	3.237.162,38
Tit.2 - Trasferimenti correnti	589.880,20	589.880,20	589.880,20
Tit.3 - Extratributarie	3.986.495,15	3.986.495,15	3.986.495,15
Somma	7.813.537,73	7.813.537,73	7.813.537,73
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	781.353,77	781.353,77	781.353,77

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	154.750,00	120.220,00	94.860,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	154.750,00	120.220,00	94.860,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	154.750,00	120.220,00	94.860,00

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	781.353,77	781.353,77	781.353,77
Esposizione effettiva	154.750,00	120.220,00	94.860,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	626.603,77	661.133,77	686.493,77

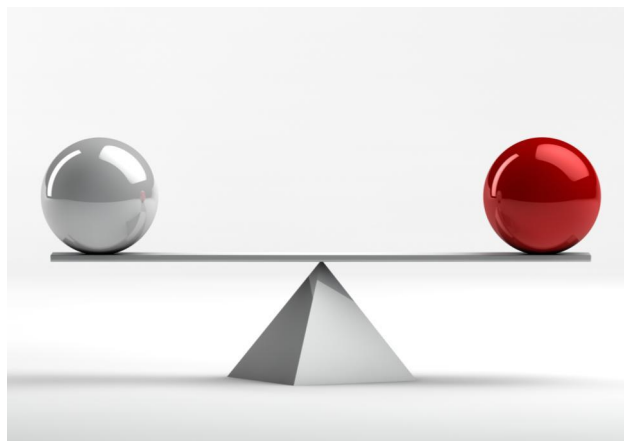
Considerazioni e valutazioni

Si evidenzia che, in seguito alla riduzione dell'indebitamento ed, in particolare, degli interessi passivi, la sostenibilità dell'indebitamento aumenta progressivamente.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

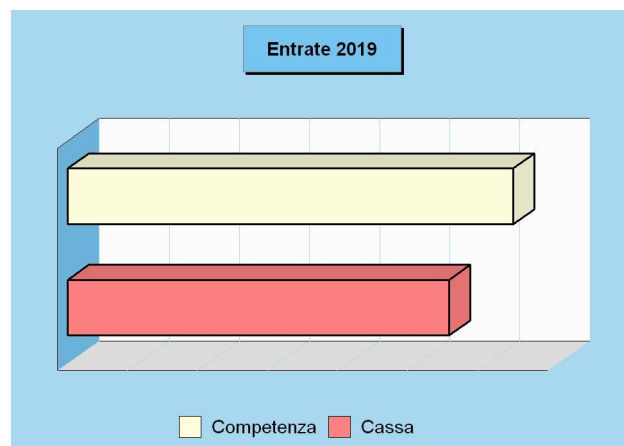
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



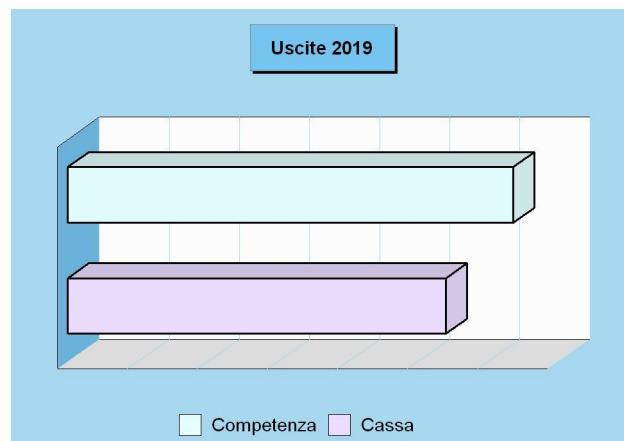
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.043.686,18	2.600.000,00
Trasferimenti	375.622,66	280.000,00
Extratributarie	4.232.208,22	3.500.000,00
Entrate C/capitale	680.000,00	600.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	100.000,00
Entrate C/terzi	3.388.000,00	3.000.000,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	800.000,00
Totale	12.719.517,06	10.880.000,00



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.062.767,06	6.500.000,00
Spese C/capitale	680.000,00	600.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	588.750,00	588.750,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	100.000,00
Spese C/terzi	3.388.000,00	3.000.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.719.517,06	10.788.750,00



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	2.983.686,18	2.973.686,18
Trasferimenti	293.288,23	264.565,73
Extratributarie	4.212.874,26	4.285.720,76
Entrate C/capitale	267.000,00	317.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.144.848,67	12.228.972,67

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	6.892.448,67	6.930.222,67
Spese C/capitale	267.000,00	317.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	597.400,00	593.750,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.144.848,67	12.228.972,67

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.043.686,18
Trasferimenti correnti	(+)	375.622,66
Extratributarie	(+)	4.232.208,22
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.651.517,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		7.651.517,06

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	7.062.767,06
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	588.750,00
Impieghi ordinari		7.651.517,06
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.651.517,06

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	680.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		680.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		680.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	680.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		680.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		680.000,00

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	7.651.517,06
Investimenti	(+)	680.000,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		9.331.517,06
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.388.000,00
Altre entrate		3.388.000,00
Totale bilancio		12.719.517,06

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	7.651.517,06
Investimenti	(+)	680.000,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		9.331.517,06
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.388.000,00
Altre uscite		3.388.000,00
Totale bilancio		12.719.517,06

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

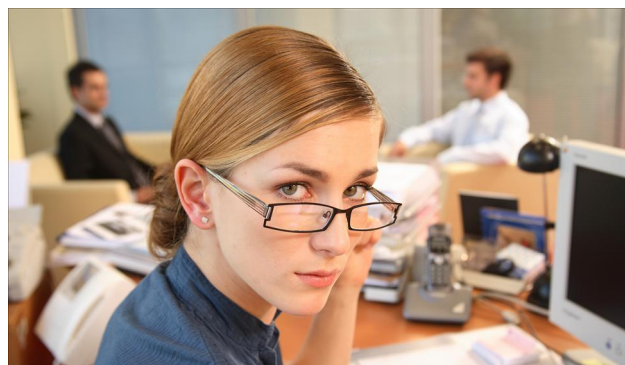
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.651.517,06	7.651.517,06
Investimenti	680.000,00	680.000,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale	12.719.517,06	12.719.517,06



Finanziamento bilancio corrente 2019

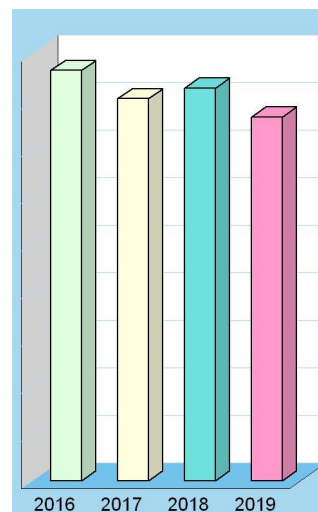
Entrate	2019
Tributi (+)	3.043.686,18
Trasferimenti correnti (+)	375.622,66
Extratributarie (+)	4.232.208,22
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	7.651.517,06
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	7.651.517,06

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Tributi (+)	3.468.460,14	3.237.162,38	3.147.036,18
Trasferimenti correnti (+)	702.275,09	589.880,20	597.506,40
Extratributarie (+)	3.908.227,79	3.986.495,15	4.417.874,52
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	8.078.963,02	7.813.537,73	8.162.417,10
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	311.837,55	70.079,75	83.179,91
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	241.608,65	156.319,88	17.305,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	553.446,20	226.399,63	100.484,91
Totale	8.632.409,22	8.039.937,36	8.262.902,01



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



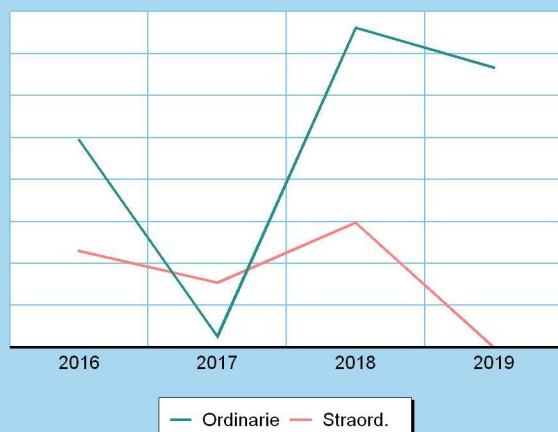
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

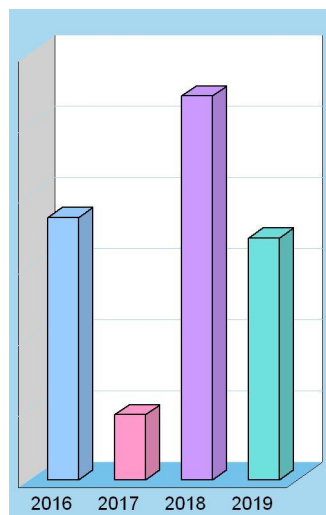
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.651.517,06	7.651.517,06
Investimenti	680.000,00	680.000,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale	12.719.517,06	12.719.517,06

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	680.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	680.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	680.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	503.404,06	25.985,69	776.168,19
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	503.404,06	25.985,69	776.168,19
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	234.273,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	157.200,00	303.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	234.273,00	157.200,00	303.000,00
Totale	737.677,06	183.185,69	1.079.168,19

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

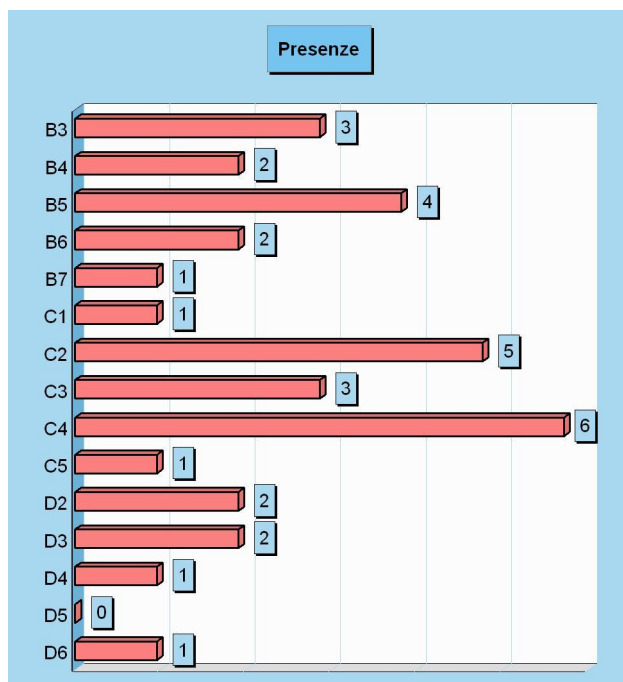
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Presente in 2 aree	3	3
B4	Presente in 2 aree	2	2
B5	Presente in 3 aree	4	4
B6	Presente in 1 area	2	2
B7	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 3 aree	4	1
C2	Presente in 3 aree	5	5
C3	Presente in 4 aree	4	3
C4	Presente in 5 aree	6	6
C5	Presente in 3 aree	3	1
D2	Presente in 2 aree	2	2
D3	Presente in 2 aree	2	2
D4	Presente in 1 area	1	1
D5	Presente in 1 area	1	0
D6	Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo		41	34
Personale fuori ruolo			0
Totale			34



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore contabile	1	1
B4	Esecutore tecnico specializz.	1	1
C1	Istruttore contabile	1	0
C2	Istruttore Tecnico-Geometra	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore Amministrativo	1	1
C5	Istruttore Contabile	1	0
D2	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore Contabile	2	2
B4	Collaboratore Contabile	1	1
B5	Collaboratore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	Istruttore Contabile	3	3
C3	Istruttore Contabile	1	1
D6	Istruttore Direttivo Contabile	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B7	Collaboratore Amministrativo	1	1
C1	Assistente Polizia Locale	2	1
C3	Assistente Polizia Locale	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Assistente Polizia Locale	1	1
C5	Sovrintendente Polizia Locale	1	1
D3	Commissario Polizia Locale	1	1

Area: Segreteria e Anagrafe

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	Collaboratore Amministrativo	1	1
B6	Collaboratore Amministrativo	2	2
C3	Istruttore Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore Amministrativo	2	2
D2	Istruttore dir.vo Amm.vo	1	1
D5	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	0

Area: Servizi Alla Persona

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	Collaboratore Amministrativo	2	2
C1	Istruttore Amministrativo	1	0
C2	Istruttore Amministrativo	1	1
C3	Istruttore Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Educatore	1	1
C4	Istruttore amministrativo	1	1
C5	Assistente di biblioteca PT	1	0
D4	Istruttore direttivo Amm.vo	1	1

Considerazioni e valutazioni

Nel corso del 2018 il personale in servizio, a causa di collocamenti a riposo e mobilità, passerà da n. 34 posti coperti a n. 30.

La programmazione delle assunzioni prevede che nel corso del 2019 si provvederà alla copertura n. 4 posti di cui n. 1 di cat. C e n. 3 di cat. B/3.

Nel 2020 ci sarà una ulteriore cessazione che verrà sostituita nel 2021.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

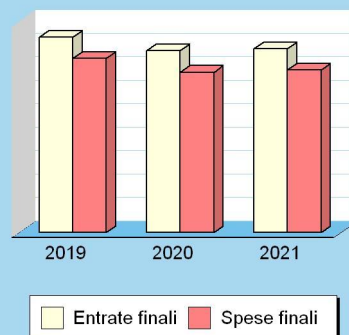
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.043.686,18	2.983.686,18	2.973.686,18
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	375.622,66	293.288,23	264.565,73
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	4.232.208,22	4.212.874,26	4.285.720,76
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	680.000,00	267.000,00	317.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		8.331.517,06	7.756.848,67	7.840.972,67
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	7.062.767,06	6.892.448,67	6.930.222,67
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	680.000,00	267.000,00	317.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	321.293,89	321.293,89	321.293,89
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		7.421.473,17	6.838.154,78	6.925.928,78
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	8.331.517,06	7.756.848,67	7.840.972,67
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	7.421.473,17	6.838.154,78	6.925.928,78
Parziale (A-B)		910.043,89	918.693,89	915.043,89
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		910.043,89	918.693,89	915.043,89

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

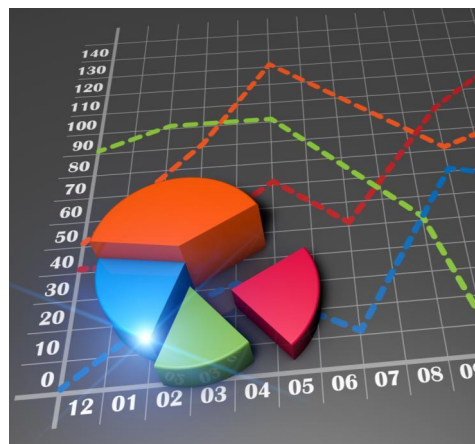
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

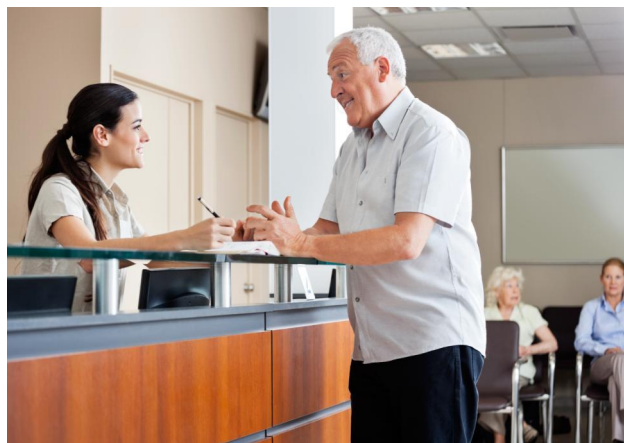
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

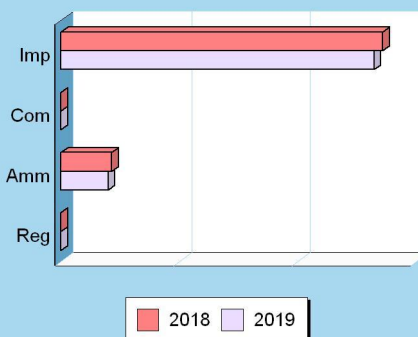


Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-103.350,00	3.147.036,18	3.043.686,18

Composizione	2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	2.717.036,18	2.643.686,18
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	430.000,00	400.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	3.147.036,18	3.043.686,18

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	2.987.487,82	2.807.162,38	2.717.036,18	2.643.686,18	2.593.686,18	2.593.686,18
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	480.972,32	430.000,00	430.000,00	400.000,00	390.000,00	380.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.468.460,14	3.237.162,38	3.147.036,18	3.043.686,18	2.983.686,18	2.973.686,18

Considerazioni e valutazioni

L'Assessore al Bilancio è stato incaricato di prestare massima attenzione al recupero crediti e a contrastare l'evasione fiscale.

Un apposito gruppo di lavoro è stato istituito per il recupero di crediti gas mentre uno studio legale è stato incaricato per la parte relativa al recupero coattivo delle bollette gas.

La lotta all'evasione fiscale è obiettivo primario di questa Amministrazione.

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

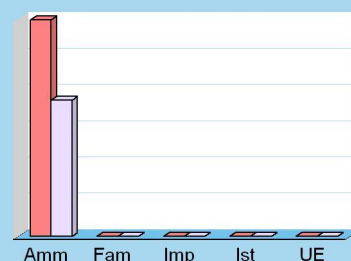


Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-221.883,74	597.506,40	375.622,66

Composizione	2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	597.506,40	375.622,66
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	597.506,40	375.622,66

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

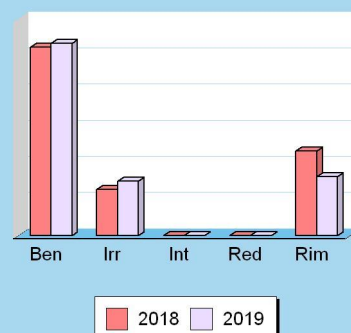
Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	702.275,09	589.880,20	597.506,40	375.622,66	293.288,23	264.565,73
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	702.275,09	589.880,20	597.506,40	375.622,66	293.288,23	264.565,73

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2018-19



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-185.666,30	4.417.874,52	4.232.208,22
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.604.550,00	2.661.768,22
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		639.800,00	752.000,00
Interessi (Tip.300)		2.500,00	510,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.171.024,52	817.930,00
Totale		4.417.874,52	4.232.208,22



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	2.322.806,26	2.279.655,95	2.604.550,00	2.661.768,22	2.644.434,26	2.717.280,76
Irregolarità e illeciti	427.629,59	620.406,42	639.800,00	752.000,00	752.000,00	752.000,00
Interessi	2.087,11	768,33	2.500,00	510,00	510,00	510,00
Redditi da capitale	8.769,00	5.846,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.146.935,83	1.079.818,45	1.171.024,52	817.930,00	815.930,00	815.930,00
Totale	3.908.227,79	3.986.495,15	4.417.874,52	4.232.208,22	4.212.874,26	4.285.720,76

Considerazioni e valutazioni

Le entrate extratributarie sono sostanzialmente sostenute dal corrispettivo della gestione gas. Una rete cittadina alimentata dal fuel gas di raffineria e direttamente gestita dall'Ente.

La crisi economica ha fortemente diminuito i consumi di gas con conseguente riduzione delle Entrate.

Il trend di riduzione pare essersi assestato e si registra un andamento dei consumi dipendente dalle condizioni climatiche.

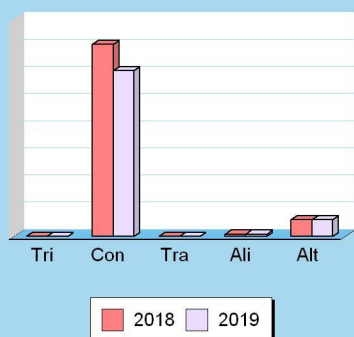
ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2018-19



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-96.168,19	776.168,19	680.000,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		706.168,19	610.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		8.000,00	8.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		62.000,00	62.000,00
Totale		776.168,19	680.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	483.592,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	16.968,55	706.168,19	610.000,00	200.000,00	250.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	3.950,00	700,00	8.000,00	8.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in C/cap.	15.861,22	8.317,14	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale	503.404,06	25.985,69	776.168,19	680.000,00	267.000,00	317.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

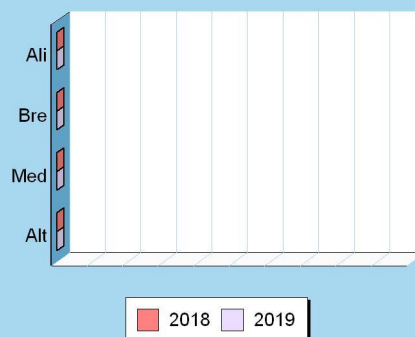
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2018-19



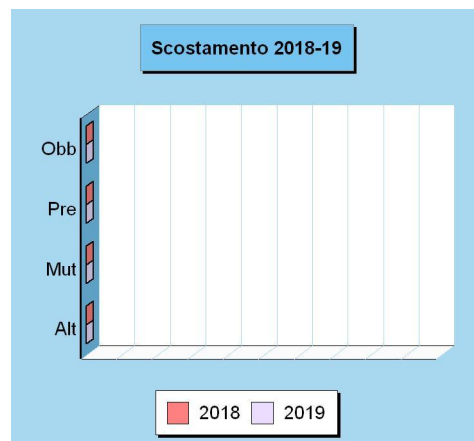
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non sono previste nel triennio 2019/2021 nuove accensioni di prestiti.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



ELENCO DEGLI INCARICHI ANNO 2019

In materia di spese per incarichi diversi di collaborazione, sulla base della normativa oggi vigente e precisamente avuto riguardo all'art. 46 del D.L. n. 112/08 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008 che così recita al comma 2: "L'art. 3, comma 55- della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) è così sostituito: "Gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267"

Il comma 3 del medesimo articolo così recita:

"L'art. 3, comma 56 - della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), è così sostituito: "Con il regolamento di cui all'art. 89 del citato decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni è fissato nel bilancio preventivo"

Per il 2019 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma. Tuttavia si richiama a questo proposito la disposizione contenuta nell'art. 6 comma 7 del D.Lgs. 78/2010 che impone di ridurre la spesa per incarichi dell'80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. Questa la situazione:

spesa impegnata nel 2009 € 29.040,80

spesa ammessa 20% € 5808,16

spesa prevista nel 2019/2020/2021 € 0,00.

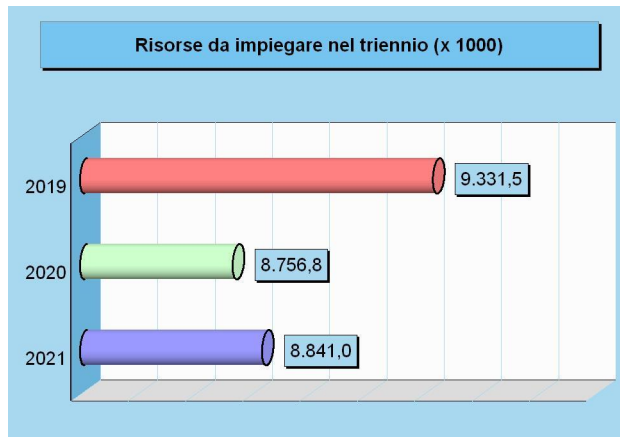
L'elenco degli incarichi tecnici per l'anno 2019 è il seguente:

ELENCO DEGLI INCARICHI ANNO 2019		
TIPO INCARICO	PREVISIONE	CAPITOLO
Incarichi di studi, consulenza ecc.	Nessuno	
Incarichi tecnici		
	Predisposizione tariffe gas € 9.500,00	N. 1 incarico cap. 10173 "Servizio gas: Servizi"
	Incarico a studio legale per recupero coattivo insoluti gas € 15.000,00	n. 1 incarico cap. 10178 "Servizio gas: altri servizi"
	Incarico per Agente della riscossione tributi € 3.500,00	N. 1 incarico cap. 1152 "Riscossione entrate tributarie"
	Incarico per problematiche ambientali € 30.000,00	n. 1 incarico cap. 7702 "Controllo e Salvaguardia risorse ambientali"
	Patrocinio legale € 20.000,00	Incarichi diversi a seconda del numero di patrocini Cap. 2280 "Liti ed atti a difesa delle ragioni del Comune"
	Incarichi quali esperti in acustica ed elettronica per la Commissione per i Locali di Pubblico Spettacolo € 4.000,00	N. 2 incarichi cap. 2861 "Ufficio Polizia Municipale: servizi"
	Incarico per aggiornamenti catastali aree e fabbricati comunali € 9.000,00	N. 1 incarico cap. 1394 "Immobili non addetti servizi comunali"

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

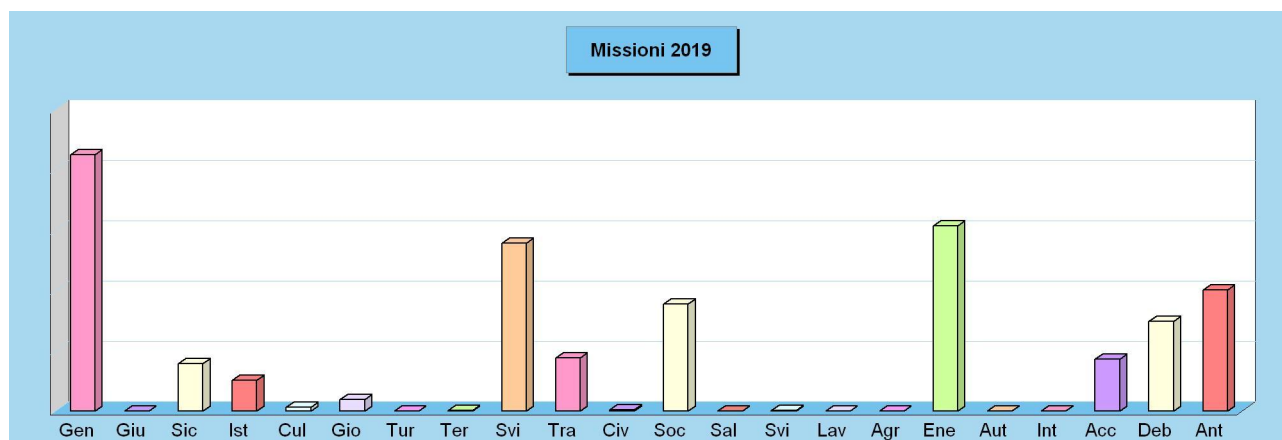
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	2.123.085,70	2.099.325,70	2.113.085,70
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	392.094,00	392.094,00	392.094,00
04 Istruzione e diritto allo studio	253.902,59	253.902,59	253.902,59
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	29.334,24	29.334,24	29.334,24
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	93.450,00	53.450,00	53.450,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.200,00	2.200,00	2.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.391.555,00	1.036.555,00	1.136.055,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	442.000,00	472.000,00	422.000,00
11 Soccorso civile	7.000,00	7.000,00	7.000,00
12 Politica sociale e famiglia	887.886,47	727.678,08	777.552,08
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.450,00	3.450,00	3.450,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.530.945,17	1.530.945,17	1.530.945,17
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	431.293,89	431.293,89	431.293,89
50 Debito pubblico	743.320,00	717.620,00	688.610,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Programmazione effettiva	9.331.517,06	8.756.848,67	8.840.972,67



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

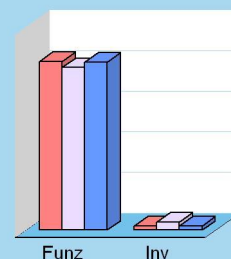
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.072.985,70	1.999.225,70	2.062.985,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.072.985,70	1.999.225,70	2.062.985,70
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.100,00	100.100,00	50.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.100,00	100.100,00	50.100,00
Totale		2.123.085,70	2.099.325,70	2.113.085,70

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Nello specifico è in atto un piano di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione verso la politica di "Cittadini online" e ristrutturazione degli uffici verso il concetto di digitalizzazione.

Un obiettivo che l'Amministrazione Comunale ha assegnato ai propri responsabili è la predisposizione di un questionario di gradimento al fine di verificare le eventuali criticità.

Nell'esercizio 2019 sarà operativa la carta d'identità elettronica.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

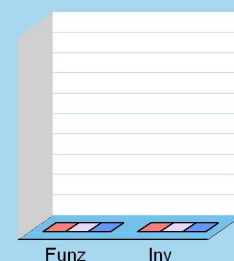
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

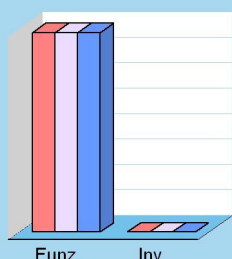
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	392.094,00	392.094,00	392.094,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		392.094,00	392.094,00	392.094,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		392.094,00	392.094,00	392.094,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

L'Ente si è ultimamente dotato di una rete di telecamere a sorveglianza delle strade e dei punti critici della cittadina. E' stato approvato il PEC (Piano di Emergenza Comunale). Continui sono i rapporti con le forze dell'ordine e la polizia locale mentre anche sulla sicurezza delle strade si è intervenuti con l'installazione di sensori di velocità e di controllo agli incroci.

La locale Caserma dei Carabinieri è stata completamente ristrutturata per fornire all'Arma una sede moderna e razionale come da intese con la stessa e con la Prefettura. Ciò ha contribuito ad aumentare il numero dei carabinieri presenti sul territorio, che auspichiamo sia ancora incrementato.

E' stato recentemente approvato dalla Prefettura il PEE (Piano di Emergenza Esterno), ed è stato approvato il nuovo PEC (Piano di Emergenza Comunale) aggiornato al nuovo PEE. Sono state attivate esercitazioni interne al PEC.

La rete di telecamere e videosorveglianza sta rispondendo alle necessità, gli autovelox ed i controlli accurati hanno ridotto diverse criticità.

E' stato istituito il vigile di area con piena soddisfazione dei cittadini.

La collaborazione stretta e continua con Prefettura ed Arma dei Carabinieri ha drasticamente ridotto il fenomeno della prostituzione e dei furti, pertanto in città è aumentata la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

Nel complesso è aumentato notevolmente il rispetto delle regole.

E' stato attivato il progetto "Controllo del Vicinato".

Stiamo partecipando ad un bando per incrementare il numero delle telecamere al fine di estenderle alle frazioni.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

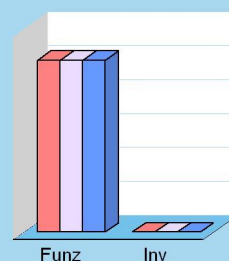
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	253.902,59	253.902,59	253.902,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		253.902,59	253.902,59	253.902,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		253.902,59	253.902,59	253.902,59

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'Ente partecipa al POF della Scuola e pone in atto le politiche utili agli utenti della Scuola.

Una particolare attenzione viene riservata al mantenimento degli edifici scolastici ed al rispetto delle normative di sicurezza.

Sono attivati accordi con i Comuni limitrofi al fine di concentrare tutti gli alunni nel nostro Istituto.

Collaborazioni e sinergie con associazioni e parrocchia consentono l'ottimizzazione di risorse e servizi.

Passaggio della scuola IPSIA da sede staccata dell'IPSIA di Voghera a IPSIA di Pavia e studio per attivazione nuovi corsi formativi.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

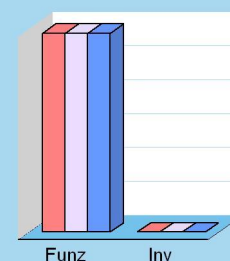
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.334,24	29.334,24	29.334,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		29.334,24	29.334,24	29.334,24
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		29.334,24	29.334,24	29.334,24

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

L'Università del tempo libero, da poco avviata, sta consolidando le proprie attività in sinergia con la Biblioteca. La struttura del "Palazzo Cordera", ricevuta da un'eredità, è organizzata per ricevere opere di artisti Sannazzaresi. La Biblioteca continua ad essere un punto di riferimento per le attività culturali e si sviluppano all'interno della Comunità. La recente ristrutturazione offre nuove opportunità. E' stato creato un atelier per ragazzi. Attivata sala mensa.

Il rinnovato e riqualificato centro di "Piazzale Mainoli", integrato con lavori di ristrutturazione della cucina, consente eventi attrattivi nel periodo estivo. Alcuni eventi itineranti per la città come la "Notte Verde" offrono opportunità di visibilità ed attrattività. Il rilanciato teatro SOMS dopo i successi delle stagioni scorse prosegue ed amplia le sue proposte.

La Biblioteca con il suo atelier creativo e sala musica e le sue molteplici attività, sta diventando fulcro importante per la valorizzazione di cultura e territorio.

Il rilancio del museo degli artisti locali, con l'introduzione di uno spazio dedicato alla Banda IRIS a ricordo dei Maestri Zecca e Lunghi.

Si ricercano sinergie con le associazioni per il loro coinvolgimento nelle attività culturali future.

Rivalutazione degli spazi di Palazzo Mattei per corsi e polo tecnologico.

Al campo sportivo, la ristrutturazione è terminata e sono in corso ultimi lavori di adattamento prima di stipulare la convenzione.

Si pensa a valorizzare gli spazi liberi al campo sportivo.

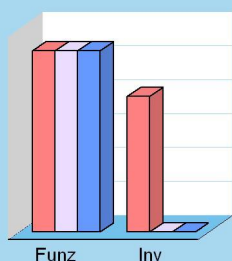
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	53.450,00	53.450,00	53.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		53.450,00	53.450,00	53.450,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	40.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		40.000,00	0,00	0,00
Totale		93.450,00	53.450,00	53.450,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale promuovere il rilancio del POOLSAR come punto di riferimento delle società sportive, per la condivisione della gestione dei progetti e l'attivazione degli sponsor.

Sono in programma diverse iniziative dedicate ai giovani.

E' in fase di definizione la convenzione per l'assegnazione del campo sportivo.

E' stato istituito il "pedibus".

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Sono in atto azioni per un fattivo coinvolgimento delle diverse società sportive presenti sul territorio per la promozione delle attività.

E' in atto una proficua collaborazione con la società di baseball e la parrocchia per la gestione dei centri estivi.

Si pensa altresì ad iniziative podistiche e ciclistiche.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

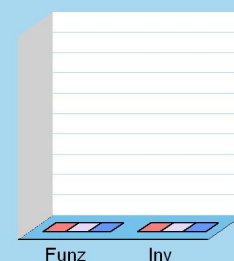
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Il Distretto del Commercio sta operando in collaborazione con la Provincia ed altri distretti con finalità di promozione del territorio e con interventi mirati alla mobilità dolce sull'area Lomellina e del Po.

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale promuovere la cultura enogastronomica attraverso la Sagra del Riso ed altre manifestazioni mirate, come la "Notte Verde".

Si sta predisponendo un adeguato sito internet per promuovere il territorio.

La pro-loco è attivamente coinvolta per le varie attività.

La Commissione Commercio si è insediata ed è attiva.

Definito un particolare risotto sannazzarese per finalità di marketing.

Programmata per la stagione estiva il mercatino Km0 ogni terza domenica del mese.

Sono in programma diverse attività promozionali in occasione della sagra di settembre e della Notte Verde.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

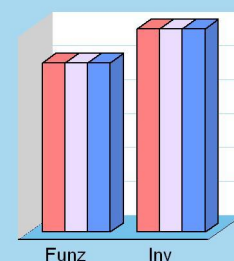
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.200,00	1.200,00	1.200,00
Totale		2.200,00	2.200,00	2.200,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Come accennato nella parte strategica, è stato aggiornato il PGT (Piano di Governo del Territorio) che pone in atto scelte allineate con la nuova Legge Regionale con una particolare attenzione verso la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Particolare attenzione è dedicata al recupero dell'esistente per abitazioni e capannoni industriali.

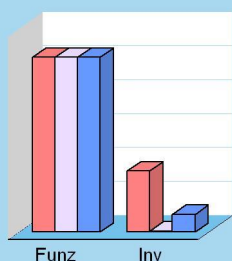
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.031.555,00	1.031.555,00	1.031.055,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.031.555,00	1.031.555,00	1.031.055,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	360.000,00	5.000,00	105.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		360.000,00	5.000,00	105.000,00
Totale		1.391.555,00	1.036.555,00	1.136.055,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

La Commissione di Salvaguardia Ambientale sta lavorando con la presenza dei Comuni di Mezzana Bigli, Scaldasole, Ferrera Erbognone e Galliavola, Eni Spa, ARPA, Provincia, tecnici qualificati ed allargata ai Comuni di seconda fascia. E' avviata l'indagine epidemiologica riservata ai Comuni di Sannazzaro e Ferrera Erbognone così come richiesto e alla fine imposto dal Ministero dell'Ambiente. Resta sempre valida l'ipotesi di un PLIS sull'area golendale del Po data in concessione dalla Regione Lombardia.

La consulta ambientale partecipa attivamente alle iniziative per la tutela e valorizzazione del territorio della Provincia di Pavia, nonché per la tutela della salute e del benessere dei cittadini, come stabilito nelle azioni congiunte fra i Comuni. E' stata ampliata la Commissione Salvaguardia Ambientale con un nuovo tecnico per garantire maggiori conoscenze tecniche specifiche all'Ente a tutela dei cittadini e una centrale meteo è a supporto delle modellizzazioni e studi ambientali.

Sono state promosse specifiche iniziative, ad esempio la "Notte Verde" come segnale di rispetto dell'ambiente.

E' in programma l'acquisizione di una stazione meteo a supporto dell'ambiente e della didattica intesa come educazione ambientale e coinvolgimento dei giovani.

Si procede con la modellizzazione degli eventi che accadono per poter disporre di dati storici.

E' stato istituito il modulo per le segnalazioni delle molestie olfattive per monitorare l'aria.

Attivata con aziende del territorio la regolamentazione di comune accordo per lo spandimento gessi di defecazione, oggi non regolamentati.

Siamo costantemente presenti e attivi agli incontri in "Aia e Via" per le varie autorizzazioni.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

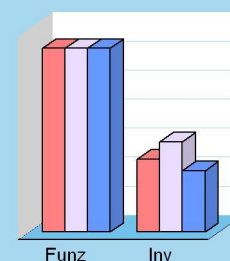
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	316.300,00	316.300,00	316.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		316.300,00	316.300,00	316.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	125.700,00	155.700,00	105.700,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		125.700,00	155.700,00	105.700,00
Totale		442.000,00	472.000,00	422.000,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Sono attesi interventi di consolidamento su alcune parti del ponte sul Po della Gerola da parte della Provincia e della Regione ed il ripristino del Ponte dell'Agogna. Da tempo la viabilità sullo stesso ponte è limitata al traffico leggero.

L'Amministrazione è fortemente impegnata per consentire il passaggio sul suddetto ponte dei mezzi pubblici per evitare disagi a studenti e pendolari e nel contempo assicurare il passaggio ai mezzi di soccorso.

Si sta lavorando per la realizzazione di una rete di collegamento con trasporto su gomma con i Comuni limitrofi per i ragazzi delle scuole e per i cittadini nei giorni di mercato o speciali eventi.

E' stato istituito il "pedibus".

La chiusura del ponte sul Torrente Agogna ha determinato un forte aumento di traffico sulla strada per Voghera, che deve essere attentamente monitorato per evitare possibili congestioni di traffico, forte usura del manto stradale e sollecitazione maggiori del solito ai ponti attraversati dall'aumento del traffico leggero e pesante.

E' attuale la necessità di chiedere con forza il casello autostradale a Pieve Albignola e la rapida sistemazione del ponte della Gerola e dell'Agogna.

Il previsto rifacimento di alcuni tratti del manto stradale porterà un miglioramento della viabilità in alcune strade comuni oggi degradate.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

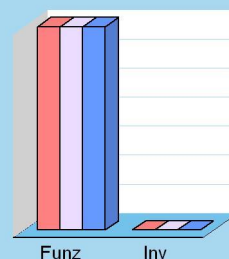
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.000,00	7.000,00	7.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.000,00	7.000,00	7.000,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

E' in fase di consolidamento il gruppo del Volontari Civici che, unitamente al gruppo di Protezione Civile, garantiscono una presenza importante nei momenti di necessità in particolare su emergenze naturali ed ovviamente per le problematiche del PEC.

E' stata rafforzata la cooperazione con gli altri Comuni.

Sono in corso momenti formativi congiunti Comune-Protezione Civile per addestramento all'applicazione del PEC in caso di necessità.

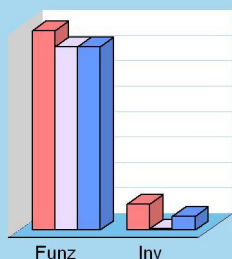
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	784.886,47	722.678,08	722.552,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		784.886,47	722.678,08	722.552,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	103.000,00	5.000,00	55.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		103.000,00	5.000,00	55.000,00
Totale		887.886,47	727.678,08	777.552,08

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Vengono mantenuti servizi sociali consolidati. Il CDD è stato dato in concessione a cooperativa specializzata. Forte incentivo allo sviluppo dell' asilo nido che ha prodotto i risultati sperati. Sono allo studio interessanti proposte formative. Sono in corso sinergie e collaborazioni con associazioni e parrocchia. E' stato istituito il "pedibus".

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

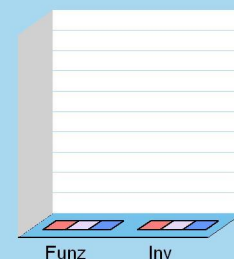
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Continua l'indagine epidemiologica con la fase 2.
 Aggiunti nuovi tecnici a tutela della salute.
 Modellizzazione dei fenomeni per dotarsi di un archivio storico.
 Mantenimento della guardia medica, obiettivo importante.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

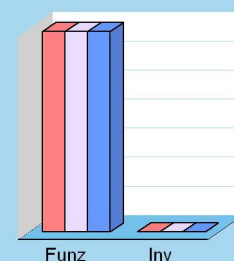
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.450,00	3.450,00	3.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.450,00	3.450,00	3.450,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.450,00	3.450,00	3.450,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

L'Ente locale presta una particolare attenzione nel favorire la crescita dell'indotto locale che opera all'interno del complesso Eni.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale promuovere con azioni mirate nuovi insediamenti industriali e attività commerciali ed artigianali.

La Commissione Commercio potrebbe essere volano di sviluppo.

Si lavora per ripristinare il sistema di economia circolare a vantaggio di aziende e lavoratori locali.

Il Polo Tecnologico e l'accordo con Confartigianato saranno ottime opportunità per il territorio.

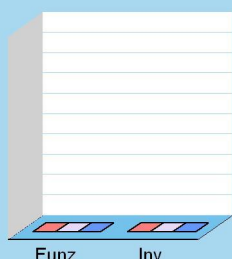
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Tra gli obiettivi viene richiamato il progetto di apprendistato tra l'Istituto IPSIA ed ENI in collaborazione con il MIUR, a cui verrà dato tutto il sostegno e supporto necessario.

Detto progetto sarà la base per altre iniziative di questo genere.

L' Alternanza scuola lavoro è stata avviata con successo.

All'interno del polo tecnologico sono previste iniziative mirate per lavoro start-up e formazione.

La scuola IPSIA diventerà sede staccata dell'IPSIA di Pavia e sono allo studio possibilità di realizzazione di nuovi corsi formativi.

L'accordo con Confartigianato per sportello lavoro e formazione apre a nuove opportunità occupazionali.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

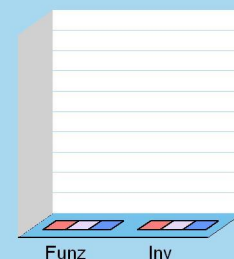
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

Attenzione alle esigenze degli agricoltori e valutazione per entrare nel nuovo GAL.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

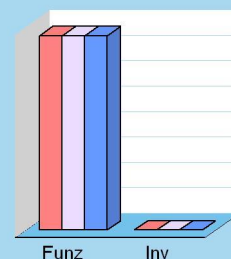
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.530.945,17	1.530.945,17	1.530.945,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.530.945,17	1.530.945,17	1.530.945,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.530.945,17	1.530.945,17	1.530.945,17

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

In corso la pianificazione energetica e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica con relativa riqualificazione. Le finalità sono quelle di ottenere risparmi sui consumi di energia elettrica. A tal proposito è stata avviata attività di fattibilità con il CEV mentre sul bilancio 2019 è previsto un intervento sul palazzetto dello sport per la sistemazione di un impianto fotovoltaico.

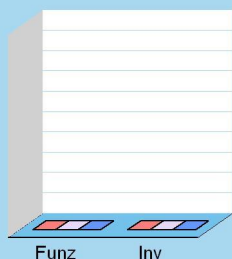
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 18

Intensificare i rapporti con i comuni confinanti al fine di favorire nuove aggregazioni di servizi e condivisione di gestione del territorio.

Sono attive condivisioni con i Comuni limitrofi per:

- Polizia Locale
- Protezione Civile
- Temi ambientali e di sicurezza
- Nuove collaborazioni in tema di sviluppo enogastronomico e culturale con Ecomuseo.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

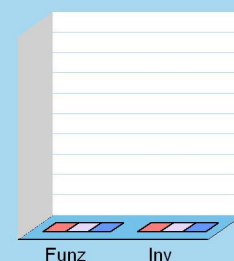
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 19

Sono in progetto nuove iniziative per i giovani.

E' stato organizzato un viaggio al Parlamento Europeo a Strasburgo per i neo-diciottenni.

Si stanno attivando iniziative ed incontri per far conoscere i bandi europei.

Il nuovo Polo Tecnologico si attiverà per la ricerca di nuovi finanziamenti europei.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

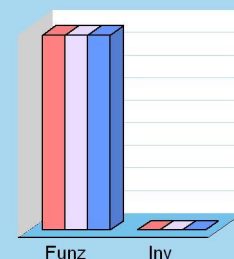
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	431.293,89	431.293,89	431.293,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		431.293,89	431.293,89	431.293,89
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		431.293,89	431.293,89	431.293,89

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

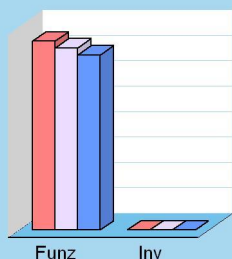
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	154.570,00	120.220,00	94.860,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	588.750,00	597.400,00	593.750,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		743.320,00	717.620,00	688.610,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		743.320,00	717.620,00	688.610,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Continua l'operazione di riduzione del debito pubblico.

Nel corso dell'anno 2019 si ridurrà il debito pubblico di € 588.750,00.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

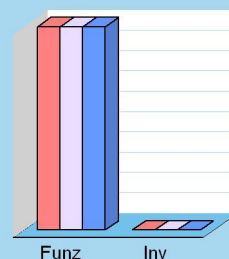
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese di funzionamento		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

La legge finanziaria 2016, al comma 228, stabilisce che per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 gli Enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti di una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Detta percentuale è aumentata fino al 75% in caso di rispetto dei parametri stabiliti dalla legge, fra cui il rapporto dipendenti/popolazione.

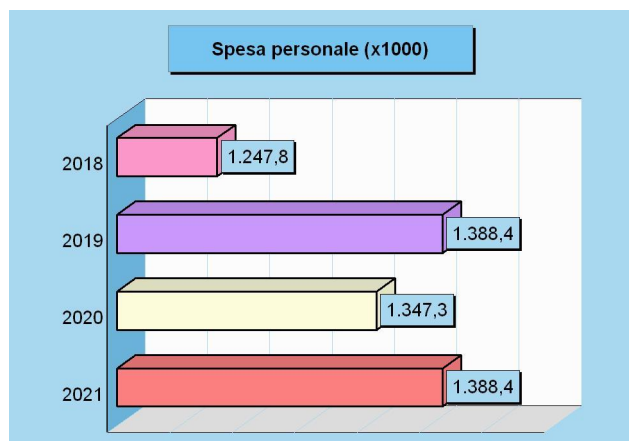
Nel 2017 è cessata per mobilità n. 1 unità di personale a decorrere dal 01.02.2017.

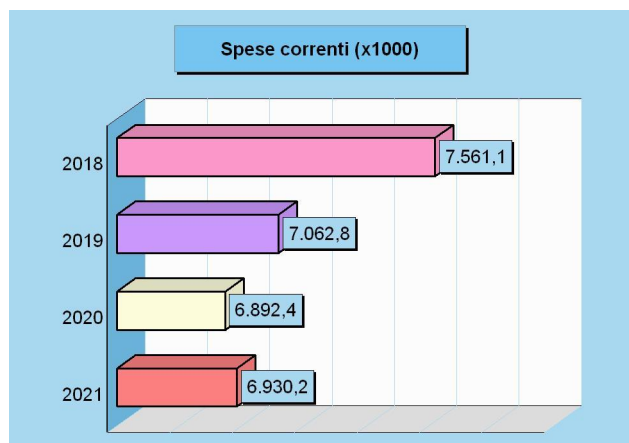
Nell'esercizio 2018 si prevede la cessazione di n. 4 unità di personale.

Nell'esercizio 2019 non si prevedono cessazioni di personale.

Nell'esercizio 2020 si prevede la cessazione di n. 1 unità di personale.

La programmazione delle assunzioni per il triennio 2019/2021, compatibilmente con gli attuali vincoli normativi, prevede l'assunzione di n. 4 unità di personale di cui n. 1 Cat. C e n. 3 Cat. B3 nell'esercizio 2019 e n. 1 Cat. D nell'esercizio 2021.





Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	41	41	41	41
Dipendenti in servizio: di ruolo	34	34	33	34
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	34	34	33	34
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.247.818,04	1.388.395,00	1.347.335,00	1.388.395,00
Spesa corrente	7.561.112,01	7.062.767,06	6.892.448,67	6.930.222,67

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

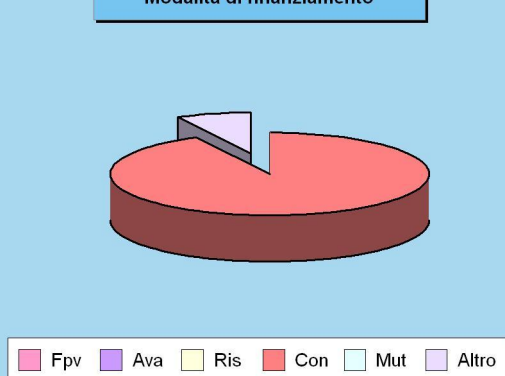
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	610.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	50.100,00
Totale	660.100,00

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
IMM.LI COM.LI - Risanamento	50.100,00	50.100,00	50.100,00
PARCHI - Sistemazione parco pubblico Via D. Chiesa	50.000,00	0,00	0,00
Realizzazione aree per l'educazione stradale	40.000,00	0,00	0,00
Sistemaz. Via Pavia - banchina stradale	120.000,00	0,00	0,00
CIMITERO - sistemazione area pubblica	100.000,00	0,00	0,00
PALAZZETTO SPORT- Realizzaz. impianto fotovoltaico	300.000,00	0,00	0,00
STRADE - Manutenzione straordinaria	0,00	150.000,00	100.000,00
EDIFICI COMUNALI - Manutenzione straordinaria	0,00	50.000,00	0,00
ARREDO URBANO	0,00	0,00	100.000,00
CIMITERO per animali	0,00	0,00	50.000,00
Totale	660.100,00	250.100,00	300.100,00

Considerazioni e valutazioni

L'Amministrazione comunale ha stabilito il seguente programma delle opere pubbliche: di importo superiore a € 100.000,00:

Per l'anno 2019:

- Sistemazione banchina stradale Via Pavia € 120.000,00
- Realizzazione impianto fotovoltaico Palazzetto dello sport € 300.000,00

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale ricercare altre forme di investimento come adesione a bandi regionali o europei o sponsorizzazioni esterne.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

Fpv
 Ava
 Ris
 Con
 Mut
 Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Totale	0,00	0,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

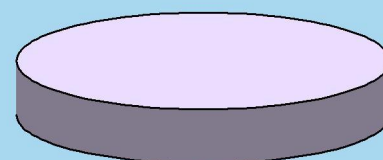
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	0,00	57.000,00	57.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		57.000,00	57.000,00
Totale		57.000,00	57.000,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	57.000,00	12.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Totale	57.000,00	12.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le attuali tariffe prevedono specifiche riduzioni per interventi di:

- ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio urbano;
- classe energetica edifici;
- giovani coppie.

Si pensa a edilizia popolare e agevolazioni per chi recupera abitazioni vetuste in particolare nelle zone del centro o restaura facciate fatiscenti con l'obiettivo di abbellire esteticamente la città.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



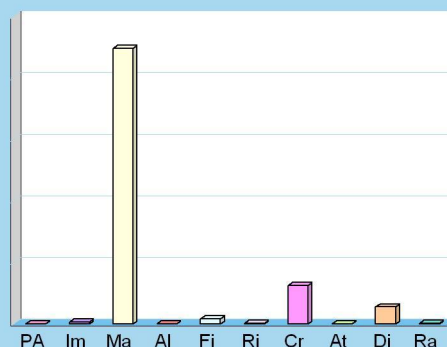
Per gli anni 2018/2020 non sono previste alienazioni di immobili. L'Ente si riserva la possibilità di valutare eventuali immobili da alienare negli esercizi successivi, nel momento in cui il mercato degli immobili sarà conveniente e sarà effettuato un piano ottimizzato di utilizzo degli immobili.

Tuttavia si pensa di procedere con la valorizzazione ulteriore del patrimonio esistente e l'ottimizzazione degli spazi attualmente non utilizzati.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	136.998,02
Immobilizzazioni materiali	22.376.072,04
Immobilizzazioni finanziarie	397.437,50
Rimanenze	40.130,49
Crediti	3.117.349,84
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.366.371,23
Ratei e risconti attivi	51.785,42
Totale	27.486.144,54

Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0

Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0
--------	------	------	------	---	---	---